

Analisi dei prezzi per capoluogo di provincia

Indice

| | |
|---|-------------------|
| Premessa | <i>pag. 3-4</i> |
| Sintesi | <i>pag. 5-6</i> |
| Grafici di sintesi: confronto fra Napoli e Rimini | <i>pag. 7-8</i> |
| Grafici di sintesi: confronto fra Palermo e Genova | <i>pag. 9-10</i> |
| Grafici di sintesi: confronto fra Reggio Calabria e Udine | <i>pag. 11-12</i> |
| Il punto di partenza | <i>pag. 13-15</i> |
| 1. L'effetto utenze | <i>pag. 16-20</i> |
| 2. L'effetto automobile | <i>pag. 21-27</i> |
| 3. L'effetto mobilità | <i>pag. 28-34</i> |
| 4. L'effetto bebé | <i>pag. 35-37</i> |
| 5. L'effetto mutuo | <i>pag. 38-40</i> |
| L'effetto finale | <i>pag. 41-42</i> |
| Allegato: le politiche sociali regionali e comunali | <i>pag. 43-46</i> |

Premessa

Con frequenza sempre maggiore si affacciano nelle pagine dei quotidiani e nei convegni sull'economia indagini sul costo della vita che si vuole, quasi per convenzione, più basso nel Mezzogiorno rispetto al resto del Paese.

Spesso questa convenzione/convinzione si basa su indicatori empirici (tipico quello del costo della tazzina di caffè), ma non manca neppure il supporto statistico costruito su dati ufficiali dell'Istat o, come nel caso dell'ultima indagine condotta da Il Sole 24 Ore, sulla banca dati dell'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico.

Mentre sullo sfondo del dibattito politico incalza la riforma in senso federale dello Stato – che rischia di acuire il divario economico esistente tra il nord e il sud – avanzano nuove strategie per il “mercato del lavoro” (come il “Libro Bianco” o il “Contratto unico”) che propugnano, più o meno direttamente, il ritorno alle “*gabbie salariali*”, cioè a stipendi geograficamente differenziati in ragione del costo della vita.

Abbiamo allora voluto testare la tenuta di un ragionamento che potrebbe condurci, in breve tempo, a concentrare sempre più la “ricchezza” verso determinate aree del Paese e, partendo proprio dalla rilevazione de Il Sole 24 Ore suddetta, abbiamo provato a rendere più simile alla realtà il “paniere” preso in considerazione dal quotidiano della Confindustria.

Senza mettere minimamente in discussione il “peso” dei diversi prodotti presi in considerazione (che pure ha un'incidenza fondamentale sul risultato dell'indagine) e neppure la “fonte”, ci siamo limitati a vedere cosa accade se, a quel carrello della spesa preso in considerazione da Il Sole 24 Ore, aggiungiamo qualcosa.

Così, abbiamo preso in considerazione cinque variabili: le utenze domestiche, la gestione di un'automobile utilitaria in relazione ai costi per l'assicurazione ed i consumi, il costo del trasporto pubblico locale, quello per gli interessi in caso di mutuo e, da ultimo, l'impatto su una famiglia – per ciò che concerne il solo acquisto del latte in polvere e dei pannolini - della nascita di un bambino.

Il risultato che abbiamo ottenuto è stato sorprendente: non solo le città del Mezzogiorno “risalgono” la graduatoria e risultano più care di moltissimi capoluoghi

del nord Italia, ma le differenze in termini di costo della vita, che pure esistono, non si muovono su un asse verticale (nord-sud), come generalmente si ritiene, ma attraversano trasversalmente lo Stivale.

Anche la nostra ricerca, ovviamente, può suscitare obiezioni.

Se non altro, però, ha il pregio di rendere giustizia a comuni come Rimini dove, nell'indagine de Il Sole 24 Ore, il costo della vita risultava più alto rispetto a città come Venezia, Milano o Firenze; o quello di rilevare come in molti comuni del nord-est il costo della vita sia inferiore a quello di vaste aree del mezzogiorno.

Fuori dall'indagine abbiamo voluto introdurre un ulteriore elemento di riflessione, facendo un raffronto tra i contributi ed i servizi che i comuni offrono ai propri cittadini: sono così emersi altri motivi per smentire quanti sostengono che al sud si possa (continuare a) vivere, tutto sommato, con poco.

Sintesi

- L'assunto che il costo della vita è maggiore al nord piuttosto che al sud non è dimostrato dai dati statistici.
- Il Sole 24 Ore ha recentemente (4 maggio 2009) pubblicato una ricerca sul costo della vita nelle città italiane sulla base di un paniere di venti prodotti di largo consumo.
- Il documento che segue assume come base di partenza la simulazione de Il Sole 24 Ore, aggiungendo alla stessa alcune voci che evidentemente pesano nel bilancio familiare: le utenze, l'automobile, i trasporti, l'accesso al credito, la nascita di un figlio.
- Il quadro che emerge smentisce che il costo della vita nel Mezzogiorno sia inferiore rispetto al Settentrione e lascia intravedere una distribuzione trasversale della differenza dei prezzi.
- Nella nuova graduatoria totale Napoli, Palermo e Caserta si posizionano fra le prime dieci, mentre in coda troviamo Udine, Pordenone e Lodi.
- Con riferimento alle sole utenze, le città più care sono Reggio Calabria (prima), Palermo e Pistoia; quelle meno care Lodi, Varese e Udine (ultima).
- Con riferimento all'effetto automobile (Rc auto e consumo di carburante di una Fiat Panda), le città più care sono Napoli, La Spezia e Caserta; quelle meno care Pordenone, Lodi ed Asti.
- Con riferimento al trasporto pubblico urbano, le città più care sono Palermo, Perugia e Rovigo; quelle meno care Lodi, Bolzano ed Asti.
- Con riferimento alla nascita di un figlio (acquisto di latte in polvere e di pannolini) le città più care sono Ravenna, Como e Forlì; quelle meno care Lodi, Brescia e Pordenone.
- Con riferimento all'accensione di un mutuo, le città più care sono Roma, Palermo e Padova; quelle meno care Siena, Arezzo e Grosseto.
- È opportuno evidenziare che la graduatoria del caro-vita è altresì influenzata da altri fattori quantitativi (ad esempio, servizi di welfare locale) e qualitativi (ambiente, tempo libero) che hanno un costo economico per il cittadino utente,

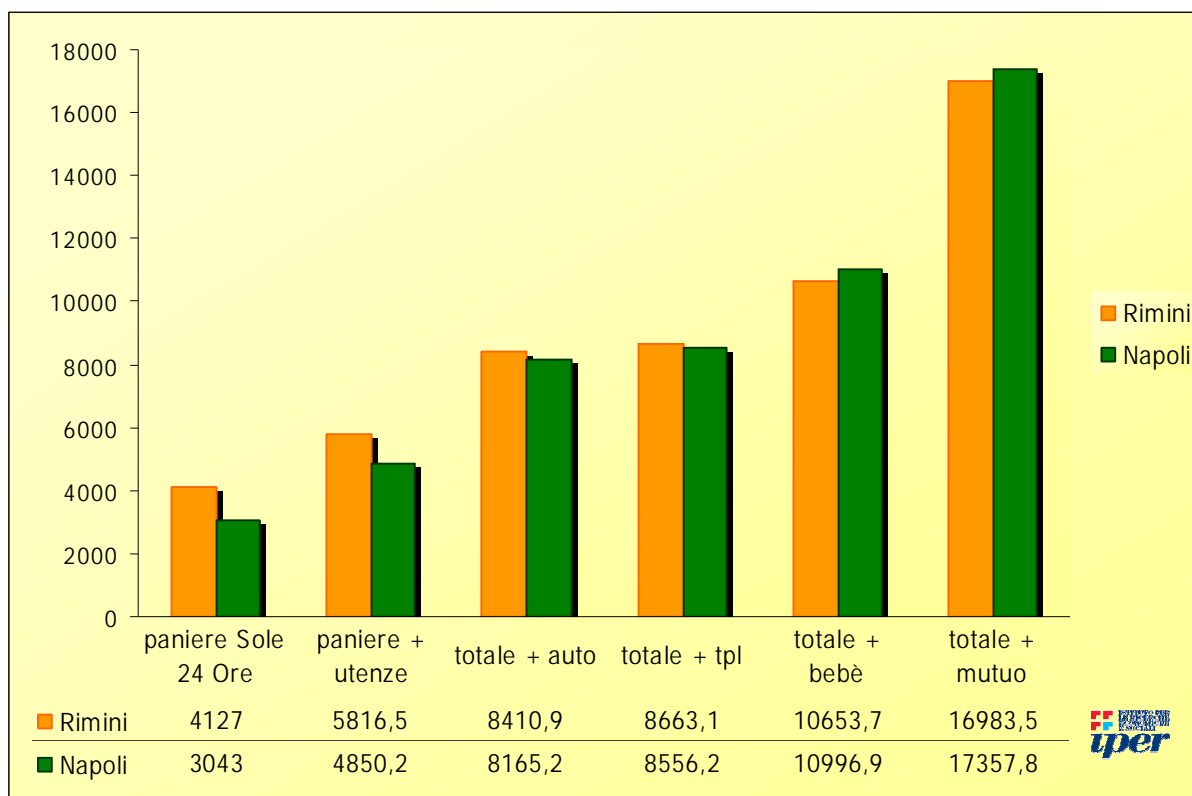
ma anche dalla tassazione regionale e comunale che incidono sul reddito disponibile delle famiglie.

- Nel caso del confronto fra Rimini e Napoli, i residenti nella città campana hanno l'addizionale Irpef comunale maggiore rispetto alla località romagnola; l'addizionale Irpef regionale è per l'Emilia Romagna distinta in quattro fasce, di cui soltanto quella più alta (pari ad oltre 25mila euro di reddito) è uguale a quella della Campania, mentre negli altri casi è sempre più bassa; l'aliquota Irap di base è più alta in Campania piuttosto che in Emilia Romagna, come anche il bollo auto. La sola imposta provinciale di trascrizione è più alta sulla costiera adriatica, mentre l'addizionale provinciale sull'energia elettrica è ora la stessa dopo l'aumento del 2008.

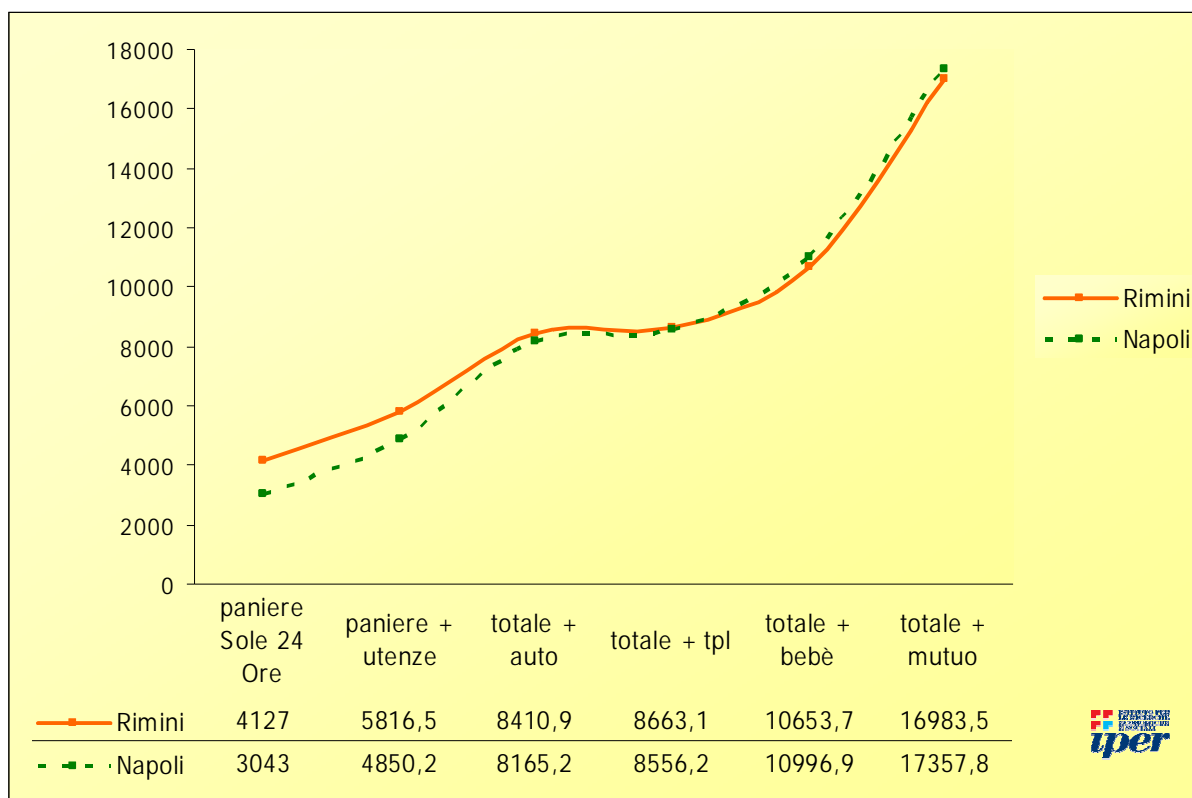
Grafici di sintesi: confronto Napoli-Rimini

Il confronto fra Rimini e Napoli è fatto partendo dal paniere elaborato dal Sole 24 Ore al quale sono state aggiunte altre voci (utenze, auto, trasporto pubblico locale, nascita di un figlio, mutuo).

Rimini, in testa alla classifica per Il Sole 24 Ore, perde diciassette posizioni, mentre Napoli dall'ultimo posto sale fino al sesto. Il sorpasso è per l'effetto bebè.

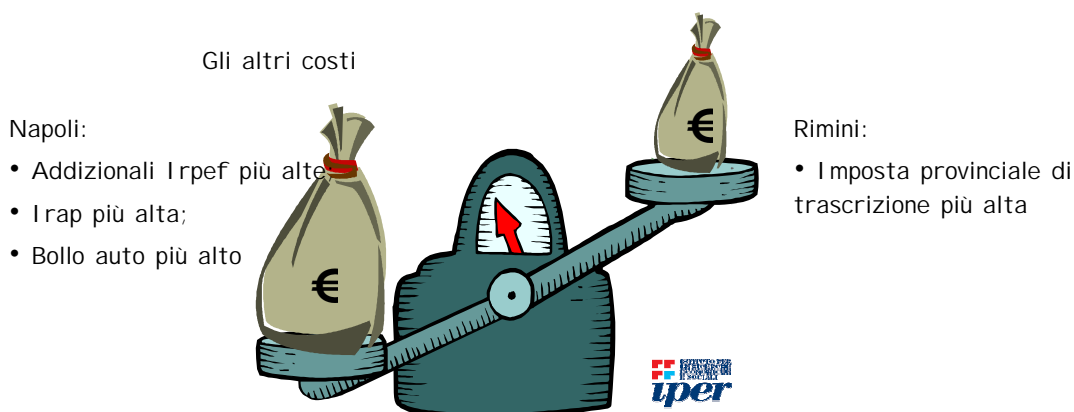


Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi



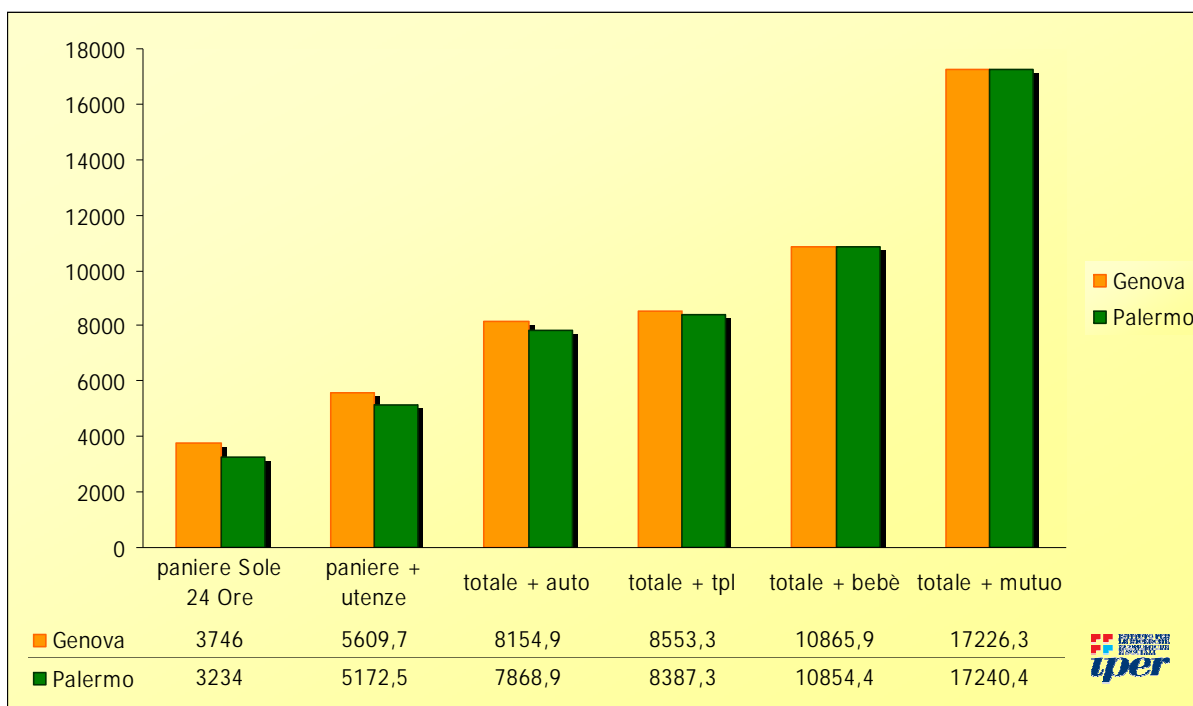
Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

Oltre a quelle considerate, altre voci (addizionali Irpef comunali e regionali; l'Irap; bollo auto) incidono maggiormente sui redditi delle famiglie napoletane rispetto a quelle della riviera romagnola.

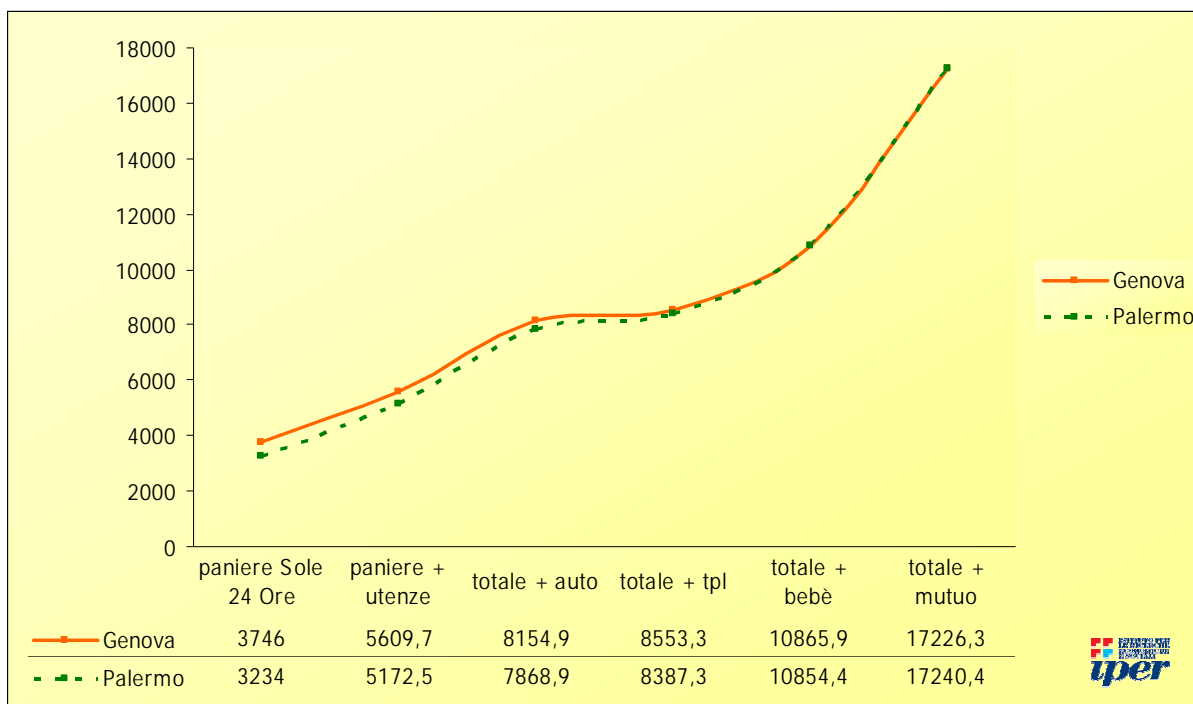


Grafici di sintesi: confronto Palermo-Genova

Palermo e Genova nella graduatoria del Sole 24 Ore sono divise da 512 euro a favore della località ligure. Al termine dell'analisi, il capoluogo siciliano supera di 26 euro la città della Lanterna.



Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

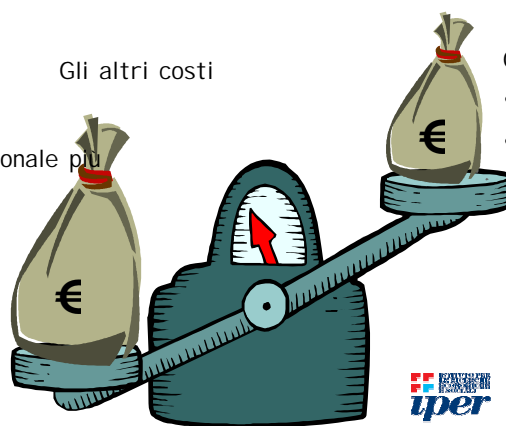


Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

Palermo:

- Addizionale Irpef regionale più alta;
- I rap più alta;
- IPT più alta

Gli altri costi



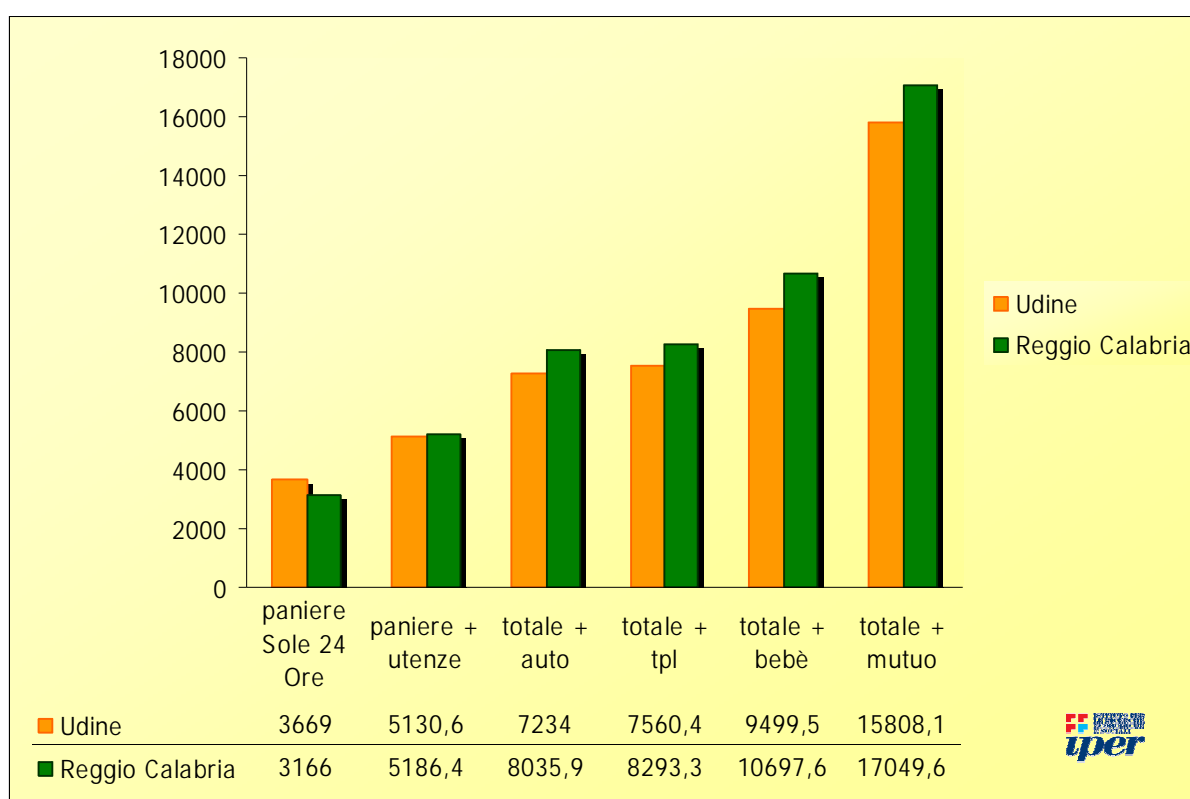
Genova:

- Addizionale comunale più alta;
- Bollo auto più alto

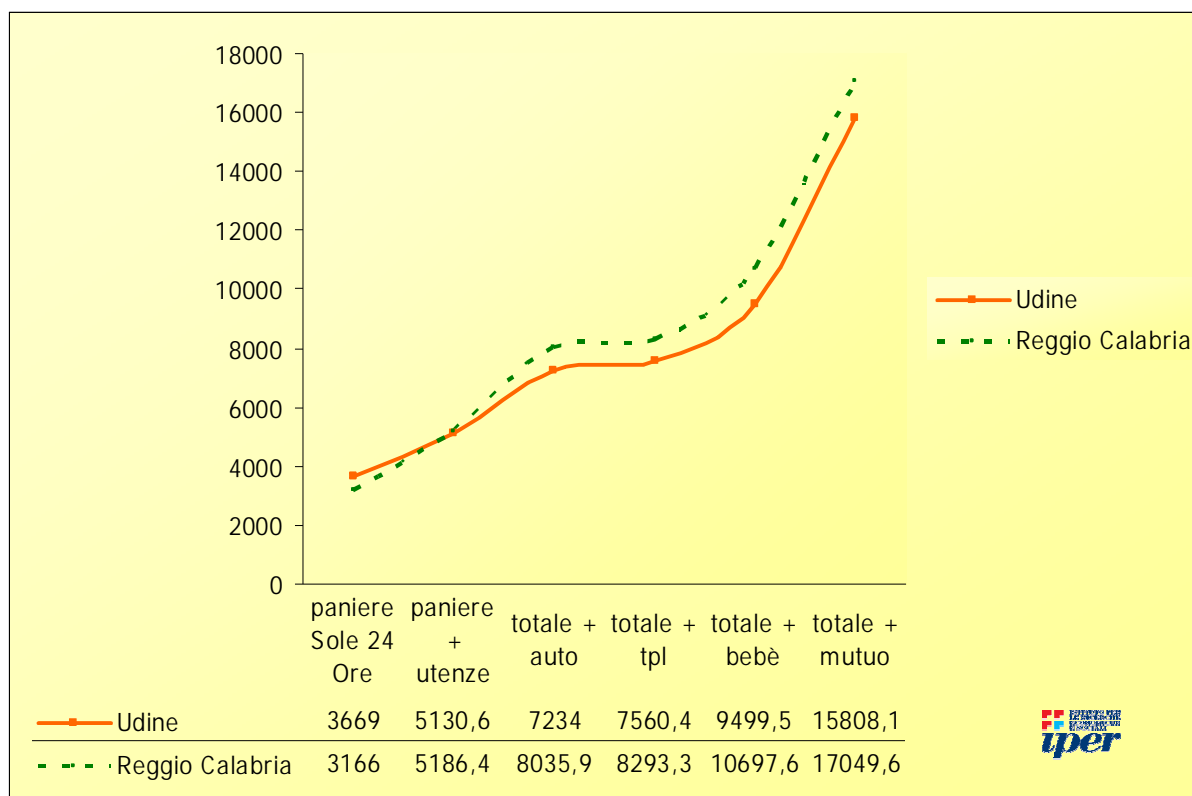
Grafici di sintesi: confronto Reggio Calabria-Udine

Reggio Calabria e Udine si scambiano la posizione. Nella simulazione del Sole 24 Ore, la località friulana occupa infatti la 17^a posizione, mentre Reggio Calabria è al 52° posto.

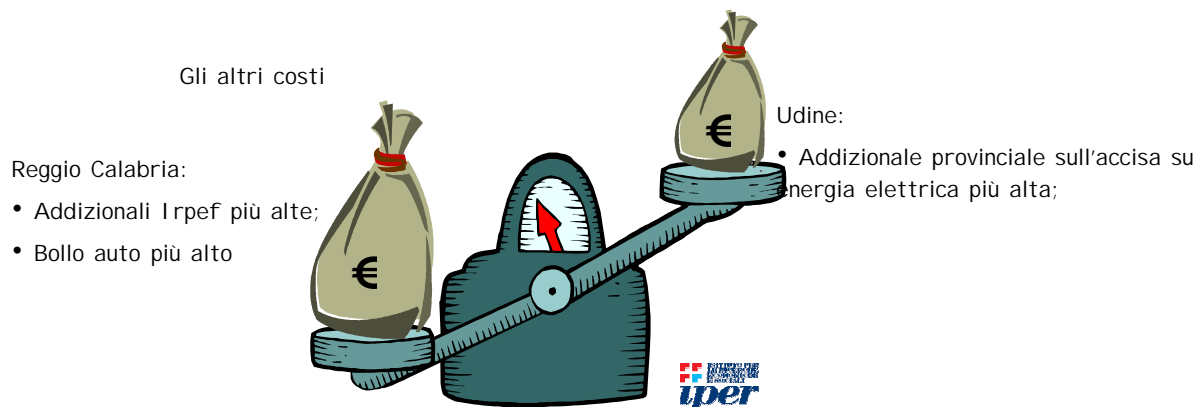
Per effetto delle cinque voci considerate, Reggio Calabria sale fino al quindicesimo posto, mentre Udine precipita in coda (51^a posizione).



Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi



Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi



Il punto di partenza

Da qualche tempo il ministero dello Sviluppo economico ha un portale specifico dedicato all'Osservatorio sui prezzi e le tariffe.

Al suo interno è possibile trovare informazioni sui livelli dei prezzi in Italia, distinti per quattro categorie:

- Alimentari: si tratta di poco più di trenta prodotti di largo consumo, dall'acqua minerale allo zucchero, passando per il pane, la pasta, il latte;
- Ortofrutta: circa quaranta prodotti, dall'aglio bianco secco alle zucchine;
- Servizi: circa venti voci diverse dal cappuccino al bar alla visita specialistica, dal cinema alla messa in piega;
- Cura della persona e della casa: una quindicina di voci, dai detersivi ai pannolini per i bambini.

I dati, spiegano i curatori del portale, si riferiscono ai prezzi rilevati dagli uffici comunali di statistica (58 i capoluoghi di provincia considerati, 40 localizzati nel nord, 11 nel centro Italia e 7 nel Meridione) nell'ambito della rilevazione mensile dei prezzi al consumo.

In ciascun esercizio, i rilevatori registrano con cadenza mensile il prezzo del prodotto più venduto nello specifico punto vendita e nel periodo considerato. Questo spiega il perché possano riscontrarsi prezzi (minimi - medi - massimi) molto diversi tra una città ed un'altra, o anche da un mese all'altro; le quotazioni, infatti, possono riferirsi a combinazioni differenti per varietà, marca e confezione.

Conseguenza di ciò è che, come è chiaramente evidenziato sul sito www.osservaprezzi.it, è sconsigliato l'utilizzo di questi dati per confronti territoriali o intertemporali.

Il paniere de Il Sole 24 Ore è costruito sulla base di queste rilevazioni con un paniere con venti prodotti di largo consumo (pane, latte, pasta di semola di grano duro, olio extra vergine di oliva, riso, pomodori pelati, parmigiano reggiano, carne fresca di bovino adulto, burro, prosciutto cotto, acqua minerale, caffè tostato, biscotti frollini, yogurt, uova, tonno all'olio di oliva, piselli surgelati, spinaci surgelati,

zucchero, tavoletta di cioccolato), in 57 capoluoghi di provincia (rispetto all'Osservatorio sui prezzi non è stata, singolarmente, considerata Verona). Il risultato che è emerso pone Rimini al primo posto, con 4.127 euro, quale capoluogo più costoso, davanti a Ferrara e Aosta. Agli ultimi tre posti si posizionano Potenza, Terni e Napoli che chiude con 3.043 euro; cosa che sembrerebbe confermare l'assunto che al nord il costo della vita è maggiore rispetto al sud.

Tabella 1

| La graduatoria del caro-vita per famiglia in euro secondo Il Sole 24 Ore | | | | | |
|--|--------------|-------------|--------------|-----------------|--------------|
| Capoluogo | Valore medio | Capoluogo | Valore medio | Capoluogo | Valore medio |
| Rimini | 4127 | Asti | 3639 | Cremona | 3402 |
| Ferrara | 4056 | Roma | 3627 | Lecco | 3390 |
| Aosta | 3870 | Pordenone | 3627 | Cagliari | 3383 |
| Treviso | 3853 | Bergamo | 3626 | Arezzo | 3370 |
| Bolzano | 3840 | Varese | 3623 | Novara | 3364 |
| Venezia | 3832 | Pavia | 3607 | Como | 3353 |
| Forlì | 3750 | Parma | 3604 | Siena | 3342 |
| Vercelli | 3749 | Alessandria | 3580 | Grosseto | 3332 |
| Piacenza | 3747 | Padova | 3568 | Firenze | 3329 |
| Genova | 3746 | Pistoia | 3566 | Rovigo | 3239 |
| Milano | 3737 | Belluno | 3564 | Palermo | 3234 |
| Biella | 3727 | Ancona | 3552 | Gorizia | 3199 |
| Ravenna | 3716 | Pisa | 3551 | Perugia | 3186 |
| Brescia | 3682 | Ascoli | 3537 | Reggio Calabria | 3166 |
| Bologna | 3673 | Trento | 3487 | Caserta | 3130 |
| Udine | 3669 | Verbania | 3527 | Bari | 3060 |
| Modena | 3652 | Vicenza | 3487 | Potenza | 3058 |
| Torino | 3648 | Lodi | 3443 | Terni | 3045 |
| La Spezia | 3647 | Trieste | 3435 | Napoli | 3043 |

Fonte: Il Sole 24 Ore

Partendo proprio dall'analisi del Sole 24 Ore, si è provato ad aggiungere alcune variabili per verificare se, effettivamente, il costo della vita è maggiore al nord piuttosto che nelle altre aree del Paese.

1. L'effetto utenze

Le utenze rappresentano una voce fondamentale e ineludibile all'interno del bilancio familiare.

Ad oggi, mentre i costi di gas ed acqua variano in base al territorio, per l'energia elettrica l'Authority competente stabilisce un prezzo unico nazionale. Per effetto del comma 12 del decreto legislativo 185/08, l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas ha tempo 24 mesi per suddividere la rete di trasmissione nazionale in tre macro zone, cosa che comporterà la differenziazione delle tariffe.

Il rischio che si paventa è che sarà soprattutto il Mezzogiorno a dover fare i conti con un aumento del prezzo dell'energia elettrica a causa del più alto costo di generazione dovuto alle note carenze infrastrutturali.

In attesa di valutare gli effetti della suddivisione in tre macro aree del Paese, è possibile con i dati a disposizione, estrapolati dall'Osservatorio dei servizi pubblici locali del Cnel, valutare l'effetto utenze sui conti delle famiglie italiane.

I parametri impiegati dal Consiglio nazionale per l'economia e il lavoro sono relativi ad una famiglia tipo con consumi annui di elettricità pari a 2.700 kwh, di gas a 1.400 mc e di acqua a 200 mc.

Sempre avendo come base la graduatoria del Sole 24 Ore, sommando i costi per l'energia elettrica, il gas e l'acqua si ha il sorpasso di Ferrara su Rimini. Al terzo posto si piazza Genova che precede Biella e Piacenza.

Roma, al dodicesimo posto, è davanti a Milano (diciottesimo).

La prima città del Mezzogiorno è Reggio Calabria, dove però si registra il più alto costo per la fornitura di gas: 1.411 euro.

Aosta, Siena, Cagliari e la provincia con Verbania presentano delle situazioni particolari che non permettono di stimare in maniera compiuta le varie voci che relative alle utenze.

Nella tabella che segue è anche indicato il trend rispetto alla statistica del Sole 24 Ore; la posizione conseguita nella classifica del quotidiano economico è indicata fra parentesi.

Tabella 2

| L'impatto delle utenze sui bilanci familiari | | | | | | | | |
|--|--------------|------|---------|----------------|------|---------|--------------|------|
| Trend | Città | In € | Trend | Città | In € | Trend | Città | In € |
| ⬇️ (53) | 1.R.Calabria | 2020 | ⬇️ (48) | 20.Rovigo | 1728 | ⬇️ (35) | 39.Vicenza | 1605 |
| ⬇️ (49) | 2.Palermo | 1938 | ⬇️ (16) | 21.Bologna | 1726 | ⬇️ (36) | 40.Trento | 1603 |
| ⬇️ (29) | 3.Pistoia | 1873 | ⬇️ (7) | 22.Forlì | 1721 | ⬇️ (43) | 41.Novara | 1598 |
| ⬇️ (42) | 4.Arezzo | 1869 | ⬇️ (30) | 23.Belluno | 1712 | ⬇️ (39) | 42.Cremona | 1576 |
| ⬇️ (10) | 5.Genova | 1864 | ⬇️ (19) | 24.Torino | 1705 | ⬇️ (38) | 43.Trieste | 1563 |
| ⬇️ (47) | 6.Firenze | 1839 | ⬇️ (26) | 25.Parma | 1703 | ⬇️ (50) | 44.Gorizia | 1561 |
| ⬇️ (57) | 7.Napoli | 1807 | ⬇️ (8) | 26.Vercelli | 1699 | ⬇️ (5) | 45.Bolzano | 1534 |
| ⬇️ (46) | 8.Grosseto | 1805 | ⬇️ (1) | 27.Rimini | 1689 | ⬇️ (21) | 46.Pordenone | 1533 |
| ⬇️ (56) | 9.Terni | 1797 | ⬇️ (18) | 28.Modena | 1672 | ⬇️ (4) | 47.Treviso | 1525 |
| ⬇️ (12) | 10.Biella | 1789 | ⬇️ (33) | 29.Ascoli | 1655 | ⬇️ (44) | 48.Como | 1520 |
| ⬇️ (14) | 11.Asti | 1779 | ⬇️ (6) | 30.Venezia | 1651 | ⬇️ (40) | 49.Lecco | 1489 |
| ⬇️ (22) | 12.Roma | 1779 | ⬇️ (31) | 31.Ancona | 1644 | ⬇️ (25) | 50.Pavia | 1483 |
| ⬇️ (2) | 13.Ferrara | 1764 | ⬇️ (52) | 32.Caserta | 1638 | ⬇️ (37) | 51.Lodi | 1480 |
| ⬇️ (9) | 14.Piacenza | 1762 | ⬇️ (28) | 33.Padova | 1627 | ⬇️ (24) | 52.Varese | 1473 |
| ⬇️ (32) | 15.Pisa | 1760 | ⬇️ (11) | 34.Milano | 1616 | ⬇️ (17) | 53.Udine | 1462 |
| ⬇️ (51) | 16.Perugia | 1754 | ⬇️ (27) | 35.Alessandria | 1614 | | | |
| ⬇️ (13) | 17.Ravenna | 1750 | ⬇️ (23) | 36.Bergamo | 1612 | | | |
| ⬇️ (18) | 18.La Spezia | 1739 | ⬇️ (55) | 37.Potenza | 1611 | | | |
| ⬇️ (54) | 19.Bari | 1733 | ⬇️ (15) | 38.Brescia | 1607 | | | |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

Per effetto delle utenze considerate, la graduatoria del Sole 24 Ore è destinata a modificarsi in maniera sensibile.

Ferrara supera Rimini al vertice ma, soprattutto, salgono le città del Mezzogiorno, a iniziare da Reggio Calabria.

Napoli non occupa più l'ultima posizione, mentre scivola in basso una località del nord come Gorizia che precede soltanto Potenza.

Tabella 3

| La graduatoria del caro-vita considerando le utenze | | | | | | | | |
|---|--------------|------|---------|----------------|------|---------|------------|------|
| Trend | Città | In € | Trend | Città | In € | Trend | Città | In € |
| ⬆️ (2) | 1.Ferrara | 5820 | ⬇️ (18) | 19.Modena | 5324 | ⬇️ (35) | 37.Vicenza | 5092 |
| ⬇️ (1) | 2.Rimini | 5816 | ⬆️ (32) | 20.Pisa | 5311 | ⬇️ (25) | 38.Pavia | 5090 |
| ⬆️ (10) | 3.Genova | 5610 | ⬆️ (26) | 21.Parma | 5307 | ⬇️ (36) | 39.Trento | 5090 |
| ⬆️ (12) | 4.Biella | 5516 | ⬇️ (15) | 22.Brescia | 5289 | ⬇️ (38) | 40.Trieste | 4998 |
| ⬆️ (9) | 5.Piacenza | 5509 | ⬆️ (30) | 23.Belluno | 5276 | ⬇️ (39) | 41.Cremona | 4978 |
| ↔️ (6) | 6.Venezia | 5483 | ⬆️ (42) | 24.Arezzo | 5239 | ⬆️ (48) | 42.Rovigo | 4967 |
| ⬆️ (14) | 7.Asti | 5472 | ⬇️ (23) | 25.Bergamo | 5238 | ↔️ (43) | 43.Novara | 4962 |
| ⬇️ (7) | 8.Forlì | 5471 | ⬆️ (31) | 26.Ancona | 5196 | ⬆️ (51) | 44.Perugia | 4940 |
| ⬆️ (13) | 9.Ravenna | 5466 | ⬆️ (28) | 27.Padova | 5195 | ⬇️ (37) | 45.Lodi | 4923 |
| ⬇️ (8) | 10.Vercelli | 5448 | ⬇️ (27) | 28.Alessandria | 5194 | ⬇️ (40) | 46.Lecco | 4879 |
| ⬆️ (29) | 11.Pistoia | 5439 | ⬆️ (33) | 29.Ascoli | 5192 | ⬇️ (44) | 47.Como | 4873 |
| ⬆️ (22) | 12.Roma | 5406 | ⬆️ (52) | 30.R.Calabria | 5186 | ⬆️ (57) | 48.Napoli | 4850 |
| ⬆️ (16) | 13.Bologna | 5399 | ⬆️ (49) | 31.Palermo | 5172 | ⬆️ (56) | 49.Terni | 4842 |
| ⬆️ (20) | 14.La Spezia | 5386 | ⬆️ (47) | 32.Firenze | 5168 | ⬆️ (54) | 50.Bari | 4793 |
| ⬇️ (4) | 15.Treviso | 5378 | ⬇️ (21) | 33.Pordenone | 5160 | ⬆️ (53) | 51.Caserta | 4768 |
| ⬇️ (5) | 16.Bolzano | 5374 | ⬆️ (46) | 34.Grosseto | 5137 | ⬇️ (50) | 52.Gorizia | 4760 |
| ⬆️ (19) | 17.Torino | 5353 | ⬆️ (17) | 35.Udine | 5131 | ⬆️ (55) | 53.Potenza | 4670 |
| ⬇️ (11) | 17.Milano | 5353 | ⬇️ (24) | 36.Varese | 5096 | | | |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati Cnel

È, però, la variazione percentuale fra il dato elaborato dal Sole 24 Ore sulla base del paniere di venti prodotti di largo consumo e il nuovo valore della spesa media per nucleo familiare a dare l'idea puntuale del maggiore impatto che le utenze hanno sulle famiglie del Meridione rispetto a quelle del Settentrione.

Reggio Calabria a causa dell'alto costo della fornitura di gas è la località nella quale la differenza percentuale è maggiore (+63,8%), seguita da Palermo (+59,9%) e Napoli (59,4%).

Al quinto posto troviamo Bari (+56,6%), preceduta anche da Terni, mentre al tredicesimo si posiziona Caserta (+52,3%).

Tabella 4

| Maggiore esborso percentuale per l'effetto utenze | | | | | |
|---|--------------|-----------|--------------|-------------|--------------|
| Città | Differenza % | Città | Differenza % | Città | Differenza % |
| Reggio Calabria | 63,8 | Belluno | 48,0 | Como | 45,3 |
| Palermo | 59,9 | Biella | 48,0 | Vercelli | 45,3 |
| Napoli | 59,4 | La Spezia | 47,7 | Alessandria | 45,1 |
| Terni | 59,0 | Novara | 47,5 | Bergamo | 44,5 |
| Bari | 56,6 | Parma | 47,2 | Lecco | 43,9 |
| Arezzo | 55,4 | Ravenna | 47,1 | Brescia | 43,7 |
| Firenze | 55,2 | Piacenza | 47,0 | Ferrara | 43,5 |
| Perugia | 55,0 | Bologna | 47,0 | Milano | 43,2 |
| Grosseto | 54,2 | Ascoli | 46,8 | Venezia | 43,1 |
| Rovigo | 53,4 | Torino | 46,7 | Lodi | 43,0 |
| Potenza | 52,7 | Cremona | 46,3 | Pordenone | 42,3 |
| Pistoia | 52,5 | Ancona | 46,3 | Pavia | 41,1 |
| Caserta | 52,3 | Vicenza | 46,0 | Rimini | 40,9 |
| Genova | 49,8 | Trento | 46,0 | Varese | 40,6 |
| Pisa | 49,6 | Forlì | 45,9 | Bolzano | 40,0 |
| Roma | 49,0 | Modena | 45,8 | Udine | 39,8 |
| Gorizia | 48,8 | Padova | 45,6 | Treviso | 39,6 |
| Asti | 48,2 | Trieste | 45,5 | | |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati Cnel

2. L'effetto automobile

L'automobile, come noto, ha un costo specifico non indifferente all'interno di un bilancio familiare. Anche senza considerare la manutenzione (che può essere ordinaria o straordinaria e, quindi, di difficile calcolo), altre due voci incidono in maniera significativa: l'assicurazione per la responsabilità civile e il carburante.

Rispetto al passato è oggi possibile calcolare con facilità un preventivo per assicurare la propria automobile. È sufficiente inserire alcuni dati relativi al guidatore e al tipo di automobile da assicurare e si ha il risultato in tempo reale.

Per la nostra simulazione, dopo aver consultato i siti delle principali Compagnie assicurative, comprese quelle esclusivamente on line, si è preso un valore medio, così da avere il quadro più ragionevole possibile.

Il profilo dell'assicurato è di un uomo, lavoratore dipendente, unico guidatore di 28 anni, patentato dal 2001, in 14^a classe bonus/malus, con pagamento in una sola rata annuale. L'automobile è di nuova immatricolazione, utilizzata principalmente per il tragitto casa-lavoro per stimati 15mila chilometri annui, senza garage.

I modelli sono due: una Fiat Panda 1.2 dynamic class ed una Fiat Bravo 1.6 multijet dynamic.

In ragione dei chilometri di percorrenza stimati e dei modelli scelti si è ipotizzato un consumo di 1.071 litri di benzina per il conducente della Fiat Panda e di 1.304 per quello della Fiat Bravo.

I costi per assicurare una automobile sono profondamente diversi da città a città in base ai fattori di rischio che le Compagnie considerano, tanto che non in tutta Italia è possibile assicurarsi per le stesse cose.

Per essere più espliciti, ai residenti a Napoli alcune Compagnie permettono di assicurarsi esclusivamente per la responsabilità civile, mentre è escluso il furto o l'incendio e perfino la cosiddetta "kasko".

Oltre al maggiore costo per assicurarsi, vi è quindi un costo aggiuntivo difficilmente quantificabile, ma che può avere un peso economico (in caso di furto) e psicologico (il guidatore che causa un incidente si vede risarcito anche il danno sulla propria auto, salvo un aumento del premio assicurativo) particolarmente consistente.

Tabella 5

| L'impatto della Rc auto (Fiat Panda) sui bilanci familiari | | | | | | | | |
|--|----------------|------|---------|-------------|------|---------|--------------|------|
| Trend | Città | In € | Trend | Città | In € | Trend | Città | In € |
| ⬆️ (57) | 1.Napoli | 1984 | ⬆️ (31) | 20.Ancona | 1223 | ⬇️ (26) | 39.Parma | 986 |
| ⬆️ (20) | 2.La Spezia | 1654 | ⬆️ (46) | 21.Grosseto | 1194 | ⬇️ (36) | 39.Trento | 986 |
| ⬆️ (53) | 3.Caserta | 1599 | ⬇️ (11) | 22.Milano | 1164 | ⬇️ (18) | 41.Modena | 976 |
| ⬆️ (16) | 4.Bologna | 1577 | ⬆️ (28) | 23.Padova | 1162 | ⬇️ (39) | 42.Cremona | 969 |
| ⬆️ (52) | 5.R.Calabria | 1527 | ⬇️ (6) | 24.Venezia | 1129 | ⬇️ (9) | 43.Piacenza | 957 |
| ⬆️ (47) | 6.Firenze | 1447 | ⬆️ (33) | 25.Ascoli | 1127 | ⬇️ (35) | 44.Vicenza | 955 |
| ⬆️ (49) | 7.Palermo | 1396 | ⬆️ (51) | 26.Perugia | 1126 | ⬇️ (43) | 45.Novara | 915 |
| ⬆️ (32) | 8.Pisa | 1376 | ⬇️ (19) | 27.Torino | 1118 | ⬇️ (5) | 46.Bolzano | 870 |
| ⬆️ (41) | 9.Cagliari | 1305 | ⬇️ (25) | 28.Pavia | 1077 | ⬇️ (45) | 47.Siena | 841 |
| ⬆️ (22) | 10.Roma | 1303 | ⬇️ (15) | 29.Brescia | 1070 | ⬆️ (55) | 48.Potenza | 838 |
| ⬆️ (54) | 10.Bari | 1303 | ⬇️ (4) | 30.Treviso | 1065 | ⬇️ (3) | 49.Aosta | 837 |
| ⬇️ (11) | 12.Genova | 1293 | ⬆️ (40) | 31.Lecco | 1063 | ⬇️ (30) | 50.Belluno | 832 |
| ⬇️ (1) | 12.Rimini | 1293 | ⬇️ (23) | 32.Bergamo | 1052 | ⬇️ (12) | 51.Biella | 829 |
| ⬆️ (38) | 14.Trieste | 1288 | ⬆️ (56) | 33.Terni | 1045 | ⬇️ (17) | 52.Udine | 808 |
| ⬇️ (7) | 15.Forlì | 1246 | ⬆️ (50) | 33.Gorizia | 1045 | ⬇️ (34) | 53.Verbania | 804 |
| ⬇️ (13) | 15.Ravenna | 1246 | ⬆️ (48) | 35.Rovigo | 1025 | ⬇️ (8) | 54.Vercelli | 790 |
| ⬆️ (27) | 15.Alessandria | 1246 | ⬇️ (24) | 36.Varese | 1007 | ⬇️ (37) | 55.Lodi | 783 |
| ⬆️ (44) | 15.Como | 1246 | ⬆️ (42) | 37.Arezzo | 1004 | ⬇️ (21) | 56.Pordenone | 777 |
| ⬆️ (29) | 19.Pistoia | 1245 | ⬇️ (2) | 38.Ferrara | 999 | ⬇️ (14) | 57.Asti | 733 |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

Per i costi della benzina si è operato sulla base di fonti diverse (Società Autostrade e Compagnie petrolifere, in particolare), arrivando ad un prezzo medio per capoluogo che varia per il periodo considerato (prima settimana di maggio) da un minimo di 1,163 euro per litro registrato a Pistoia a un massimo di 1,248 euro per litro di Bari.

La nuova classifica, che tiene conto del costo per assicurare una Fiat Panda e della spesa stimata per la benzina, conferma la non ambita prima posizione di Rimini, ma ribalta molte delle convinzioni che erano maturate con l'analisi del Sole 24 Ore.

Al secondo e al terzo posto si piazzano rispettivamente La Spezia e Bologna, mentre Napoli dall'ultima posizione risale fino alla quarta. Diminuisce in valori assoluti

la distanza fra Rimini e il capoluogo campano: dai 1.084 euro stimati dal Sole 24 Ore si passa a soli 363 euro.

Caserta, che nella classifica del Sole 24 Ore era posizionata al 53° posto, sale fino alla 16^a; Reggio Calabria dalla 52^a alla 21^a, soltanto un euro in meno rispetto a Bolzano ed a tre euro da Torino. Anche Bari abbandona gli ultimi posti della classifica, come pure Palermo che si piazza fra Modena e Varese, con una spesa di poco inferiore ai 6mila euro annui. Nonostante sia una città del Meridione, Potenza, a chiudere la classifica, viene di fatto meno quella percezione che aveva caratterizzato l'analisi del Sole 24 Ore, in quanto il capoluogo lucano è in quella posizione esclusivamente perché giudicata dalle Compagnie di assicurazioni a basso rischio. Poco sopra di essa troviamo, infatti, località del centro Italia (Terni e Siena) e diverse del nord (Lodi, Gorizia, Rovigo, Novara). Roma supera Milano dalla quale era separata da 90 euro nella classifica del Sole 24 Ore.

Tabella 6

| La graduatoria del caro-vita con Rc auto (Fiat Panda) e costo benzina | | | | | | | | |
|---|----------------|------|--------|---------------|------|--------|--------------|------|
| Trend | Città | In € | Trend | Città | In € | Trend | Città | In € |
| ↗ (1) | 1.Rimini | 6721 | ⬇ (5) | 20.Bolzano | 6016 | ⬇ (36) | 39.Trento | 5779 |
| ⬆ (20) | 2.La Spezia | 6617 | ⬆ (52) | 21.R.Calabria | 6015 | ⬇ (17) | 40.Udine | 5772 |
| ⬆ (16) | 3.Bologna | 6545 | ⬆ (38) | 22.Trieste | 5999 | ⬆ (40) | 41.Lecco | 5716 |
| ⬆ (57) | 4.Napoli | 6358 | ⬇ (15) | 22.Brescia | 5999 | ⬆ (54) | 42.Bari | 5699 |
| ⬇ (2) | 5.Ferrara | 6327 | ⬇ (3) | 24.Aosta | 5984 | ⬇ (35) | 43.Vicenza | 5688 |
| ⬇ (10) | 6.Genova | 6291 | ⬆ (28) | 25.Padova | 5977 | ⬇ (30) | 44.Belluno | 5688 |
| ⬆ (7) | 6.Forlì | 6291 | ⬇ (23) | 26.Bergamo | 5975 | ⬇ (21) | 45.Pordenone | 5681 |
| ⬇ (6) | 8.Venezia | 6271 | ⬇ (9) | 27.Piacenza | 5966 | ⬇ (14) | 46.Asti | 5678 |
| ⬆ (32) | 9.Pisa | 6235 | ⬇ (25) | 28.Pavia | 5963 | ⬇ (42) | 47.Arezzo | 5666 |
| ⬆ (13) | 10.Ravenna | 6222 | ⬆ (41) | 29.Cagliari | 5961 | ⬇ (39) | 48.Cremona | 5634 |
| ⬆ (22) | 11.Roma | 6208 | ⬆ (33) | 30.Ascoli | 5959 | ⬇ (34) | 49.Verbania | 5607 |
| ⬇ (4) | 12.Treviso | 6193 | ⬇ (18) | 31.Modena | 5934 | ⬆ (51) | 50.Perugia | 5572 |
| ⬇ (11) | 13.Milano | 6185 | ⬆ (49) | 32.Palermo | 5930 | ⬇ (43) | 51.Novara | 5542 |
| ⬆ (27) | 14.Alessandria | 6121 | ⬇ (24) | 33.Varese | 5917 | ⬇ (48) | 52.Rovigo | 5532 |
| ⬆ (31) | 15.Ancona | 6084 | ⬆ (44) | 34.Como | 5905 | ⬇ (50) | 53.Gorizia | 5520 |
| ⬆ (53) | 16.Caserta | 6063 | ⬇ (26) | 35.Parma | 5865 | ⬇ (37) | 54.Lodi | 5487 |
| ⬆ (29) | 17.Pistoia | 6056 | ⬇ (12) | 36.Biella | 5833 | ⬇ (45) | 55.Siena | 5442 |
| ⬆ (47) | 18.Firenze | 6047 | ⬇ (8) | 37.Vercelli | 5816 | ↗ (56) | 56.Terni | 5376 |
| ↗ (19) | 19.Torino | 6018 | ⬆ (46) | 38.Grosseto | 5784 | ⬇ (55) | 57.Potenza | 5186 |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

Se dai valori assoluti si passa a quelli percentuali, si apprezza maggiormente il peggioramento del tenore di vita delle famiglie del Mezzogiorno rispetto alle altre. Aggiungere al paniere del Sole 24 Ore, che ha dato luogo al valore medio della spesa annua per famiglia di cui alla tabella 1, la spesa per l'assicurazione di una Fiat Panda e il relativo costo del carburante per percorrere i 15mila chilometri stimati, significa per le famiglie mettere in preventivo una maggiore spesa che, nel caso di Napoli, arriva fino al 65,2%; Caserta 51,1%; Reggio Calabria 48,2%. Nelle prime dieci posizioni abbiamo anche Palermo (sesta dalla 49[^] del Sole 24 Ore), Bari (ottava dalla 54[^]) e Cagliari (decima dalla 41[^]). Potenza, che pure si posizionava all'ultimo posto della classifica, registra un maggiore esborso del 27,4% rispetto a quanto stimato con la statistica del Sole 24 Ore. L'impatto minore è su Asti (+19,8%), Vercelli (+21,1%) e Pordenone (+21,4%).

Tabella 7

| Maggiore esborso percentuale per assicurare una Fiat Panda e per il carburante | | | | | |
|--|--------------|---------|--------------|-----------|--------------|
| Città | Differenza % | Città | Differenza % | Città | Differenza % |
| Napoli | 65,2 | Terni | 34,3 | Treviso | 27,6 |
| Caserta | 51,1 | Ravenna | 33,5 | Potenza | 27,4 |
| Reggio Calabria | 48,2 | Forlì | 33,2 | Vicenza | 27,4 |
| La Spezia | 45,4 | Gorizia | 32,7 | Parma | 27,4 |
| Firenze | 43,5 | Padova | 32,6 | Novara | 27,2 |
| Palermo | 43,2 | Ascoli | 31,9 | Modena | 26,7 |
| Bologna | 42,9 | Rovigo | 31,6 | Piacenza | 25,5 |
| Bari | 42,6 | Lecco | 31,4 | Siena | 25,2 |
| Pisa | 38,7 | Rimini | 31,3 | Ferrara | 24,6 |
| Cagliari | 38,6 | Milano | 31,1 | Belluno | 23,3 |
| Trieste | 37,5 | Torino | 30,7 | Verbania | 22,8 |
| Como | 37,2 | Pavia | 29,9 | Lodi | 22,7 |
| Roma | 35,9 | Arezzo | 29,8 | Bolzano | 22,7 |
| Grosseto | 35,8 | Venezia | 29,5 | Biella | 22,3 |
| Perugia | 35,3 | Brescia | 29,1 | Udine | 22,0 |
| Pistoia | 34,9 | Bergamo | 29,0 | Aosta | 21,6 |
| Alessandria | 34,8 | Cremona | 28,5 | Pordenone | 21,4 |
| Genova | 34,5 | Trento | 28,3 | Vercelli | 21,1 |
| Ancona | 34,4 | Varese | 27,8 | Asti | 19,9 |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

La seconda simulazione è relativa a una automobile di maggiore cilindrata, una Fiat Bravo 1.6 multijet dynamic, la cui assicurazione ha costi in molti casi sensibilmente maggiori rispetto alla precedente.

Tabella 8

| L'impatto della Rc auto (Fiat Bravo) sui bilanci familiari | | | | | | | | |
|--|--------------|------|---------|------------|------|---------|----------------|------|
| Trend | Città | In € | Trend | Città | In € | Trend | Città | In € |
| ⬇️ (57) | 1.Napoli | 2420 | ⬇️ (28) | 20.Padova | 1341 | ⬇️ (26) | 39.Parma | 1138 |
| ⬇️ (53) | 2.Caserta | 2185 | ⬇️ (44) | 21.Como | 1310 | ⬇️ (18) | 40.Modena | 1127 |
| ⬇️ (20) | 3.La Spezia | 1909 | ⬇️ (6) | 22.Venezia | 1304 | ⬇️ (39) | 41.Cremona | 1119 |
| ⬇️ (16) | 4.Bologna | 1820 | ⬇️ (33) | 23.Ascoli | 1302 | ⬇️ (9) | 42.Piacenza | 1104 |
| ⬇️ (52) | 5.R.Calabria | 1761 | ⬇️ (51) | 24.Perugia | 1300 | ⬇️ (35) | 43.Vicenza | 1102 |
| ⬇️ (47) | 6.Firenze | 1669 | ⬇️ (19) | 25.Torino | 1291 | ⬇️ (43) | 44.Novara | 1056 |
| ⬇️ (49) | 7.Palermo | 1610 | ⬇️ (25) | 26.Pavia | 1245 | ⬇️ (27) | 45.Alessandria | 1045 |
| ⬇️ (32) | 8.Pisa | 1586 | ⬇️ (15) | 27.Brescia | 1236 | ⬇️ (5) | 46.Bolzano | 1003 |
| ⬇️ (41) | 9.Cagliari | 1503 | ⬇️ (4) | 28.Treviso | 1230 | ⬇️ (45) | 47.Siena | 970 |
| ⬇️ (22) | 10.Roma | 1501 | ⬇️ (40) | 29.Lecco | 1228 | ⬇️ (55) | 48.Potenza | 966 |
| ⬇️ (54) | 11.Bari | 1501 | ⬇️ (23) | 30.Bergamo | 1215 | ⬇️ (3) | 49.Aosta | 965 |
| ⬇️ (10) | 12.Genova | 1490 | ⬇️ (7) | 31.Forlì | 1212 | ⬇️ (30) | 50.Belluno | 959 |
| ⬇️ (1) | 13.Rimini | 1490 | ⬇️ (56) | 32.Terni | 1207 | ⬇️ (12) | 51.Biella | 956 |
| ⬇️ (38) | 14.Trieste | 1484 | ⬇️ (50) | 32.Gorizia | 1207 | ⬇️ (17) | 52.Udine | 931 |
| ⬇️ (13) | 15.Ravenna | 1436 | ⬇️ (48) | 34.Rovigo | 1184 | ⬇️ (34) | 53.Verbania | 927 |
| ⬇️ (29) | 16.Pistoia | 1434 | ⬇️ (24) | 35.Varese | 1165 | ⬇️ (8) | 54.Vercelli | 911 |
| ⬇️ (31) | 17.Ancona | 1410 | ⬇️ (42) | 36.Arezzo | 1160 | ⬇️ (37) | 55.Lodi | 902 |
| ⬇️ (46) | 18.Grosseto | 1377 | ⬇️ (2) | 37.Ferrara | 1153 | ⬇️ (21) | 56.Pordenone | 896 |
| ⬇️ (11) | 19.Milano | 1343 | ⬇️ (36) | 38.Trento | 1138 | ⬇️ (14) | 57.Asti | 845 |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

Aumentano, naturalmente, i consumi e con essi i costi per il carburante, con il risultato finale che si modifica ulteriormente la classifica del Sole 24 Ore dalla quale siamo partiti e da cui emergeva un'Italia spaccata in due con al nord un caro-vita più marcato rispetto al Mezzogiorno.

La classifica continua ad essere guidata da Rimini, ma ora Napoli è al terzo posto, essendosi ridotta la distanza a soli 117 euro dai 1.084 dai quali si era partiti. La differenza è soltanto di 100 euro se consideriamo anche il bollo auto che, per una Fiat Bravo, è pari a 187,44 euro in Campania e a 170,28 euro in Emilia Romagna.

Tabella 9

| La graduatoria del caro-vita con Rc auto (Fiat Bravo) e costo benzina | | | | | | | | |
|---|---------------|--------|--------|-------------|--------|--------|----------------|--------|
| Trend | Città | In € | Trend | Città | In € | Trend | Città | In € |
| ↻ (1) | 1.Rimini | 7201,3 | ⬇ (19) | 20.Torino | 6463,8 | ⬇ (27) | 39.Alessandria | 6201,6 |
| ⬇ (20) | 2.La Spezia | 7158,8 | ⬇ (41) | 21.Cagliari | 6436,9 | ⬇ (54) | 40.Bari | 6188,3 |
| ⬇ (57) | 3.Napoli | 7083,9 | ⬇ (15) | 22.Brescia | 6436,8 | ⬇ (17) | 41.Udine | 6177,9 |
| ⬇ (16) | 4.Bologna | 7069,9 | ⬇ (5) | 23.Bolzano | 6434,4 | ⬇ (40) | 42.Lecco | 6155,5 |
| ⬇ (53) | 5.Caserta | 6939,7 | ⬇ (28) | 24.Padova | 6426,9 | ⬇ (35) | 43.Vicenza | 6106,8 |
| ⬇ (10) | 6.Genova | 6760,4 | ⬇ (49) | 25.Palermo | 6426,8 | ⬇ (42) | 44.Arezzo | 6102,3 |
| ⬇ (2) | 7.Ferrara | 6758,4 | ⬇ (23) | 26.Bergamo | 6419,9 | ⬇ (30) | 45.Belluno | 6096,8 |
| ⬇ (6) | 8.Venezia | 6730,5 | ⬇ (33) | 27.Ascoli | 6415,1 | ⬇ (21) | 46.Pordenone | 6077,3 |
| ⬇ (32) | 9.Pisa | 6730,1 | ⬇ (25) | 28.Pavia | 6408,6 | ⬇ (14) | 47.Asti | 6062,0 |
| ⬇ (13) | 10.Ravenna | 6685,7 | ⬇ (3) | 29.Aosta | 6389,9 | ⬇ (39) | 48.Cremona | 6058,4 |
| ⬇ (22) | 11.Roma | 6685,1 | ⬇ (9) | 30.Piacenza | 6388,9 | ⬇ (51) | 49.Perugia | 6020,8 |
| ⬇ (11) | 12.Milano | 6643,1 | ⬇ (18) | 31.Modena | 6368,9 | ⬇ (34) | 50.Verbania | 6008,1 |
| ⬇ (4) | 13.Treviso | 6636,0 | ⬇ (24) | 32.Varese | 6352,5 | ⬇ (48) | 51.Rovigo | 5966,8 |
| ⬇ (31) | 14.Ancona | 6555,8 | ⬇ (26) | 33.Parma | 6295,3 | ⬇ (50) | 52.Gorizia | 5960,0 |
| ⬇ (47) | 15.Firenze | 6544,6 | ⬇ (44) | 34.Como | 6252,9 | ⬇ (43) | 53.Novara | 5957,9 |
| ⬇ (7) | 16.Forli | 6538,4 | ⬇ (46) | 35.Grosseto | 6241,2 | ⬇ (37) | 54.Lodi | 5882,8 |
| ⬇ (52) | 17.R.Calabria | 6537,6 | ⬇ (12) | 36.Biella | 6237,7 | ⬇ (45) | 55.Siena | 5844,5 |
| ⬇ (29) | 18.Pistoia | 6517,0 | ⬇ (36) | 37.Trento | 6216,2 | ↻ (56) | 56.Terni | 5817,9 |
| ⬇ (38) | 19.Trieste | 6473,1 | ⬇ (8) | 38.Vercelli | 6214,1 | ⬇ (55) | 57.Potenza | 5595,5 |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

È passando al dato percentuale che si apprezza completamente, però, quanto l'uso di un'automobile possa peggiorare sensibilmente il bilancio di una famiglia in generale e del sud in particolare.

Infatti, una famiglia napoletana si ritrova a dover prevedere spese fino al 132,8% in più rispetto a quanto stimato dal Sole 24 Ore.

Subito dopo Napoli, si posizionano Caserta, Reggio Calabria, Bari e Palermo con Cagliari al decimo posto. Delle sette località del Mezzogiorno monitorate, rimane indietro soltanto Potenza che pure sale al 20° posto in fatto di peggioramento della spesa media per famiglia.

Agli ultimi posti ancora Asti, Aosta e Vercelli, mentre migliora la propria posizione Ferrara.

Tabella 10

| Maggiore esborso percentuale per assicurare una Fiat Bravo e per il carburante | | | | | |
|--|--------------|---------|--------------|-------------|--------------|
| Città | Differenza % | Città | Differenza % | Città | Differenza % |
| Napoli | 132,8 | Potenza | 83,0 | Brescia | 74,8 |
| Caserta | 121,7 | Pistoia | 82,8 | Parma | 74,7 |
| Reggio Calabria | 106,5 | Lecco | 81,6 | Rimini | 74,5 |
| Bari | 102,2 | Ascoli | 81,4 | Modena | 74,4 |
| Palermo | 98,7 | Arezzo | 81,1 | Forlì | 74,4 |
| Firenze | 96,6 | Genova | 80,5 | Alessandria | 73,2 |
| La Spezia | 96,3 | Padova | 80,1 | Treviso | 72,2 |
| Bologna | 92,5 | Ravenna | 79,9 | Belluno | 71,1 |
| Terni | 91,1 | Trento | 78,3 | Lodi | 70,9 |
| Cagliari | 90,3 | Cremona | 78,1 | Piacenza | 70,5 |
| Pisa | 89,5 | Milano | 77,8 | Verbania | 70,3 |
| Perugia | 89,0 | Pavia | 77,7 | Udine | 68,4 |
| Trieste | 88,4 | Torino | 77,2 | Bolzano | 67,6 |
| Grosseto | 87,3 | Novara | 77,1 | Pordenone | 67,6 |
| Como | 86,5 | Bergamo | 77,1 | Biella | 67,4 |
| Gorizia | 86,3 | Venezia | 75,6 | Ferrara | 66,6 |
| Ancona | 84,6 | Varese | 75,3 | Vercelli | 65,8 |
| Roma | 84,3 | Vicenza | 75,1 | Aosta | 65,1 |
| Rovigo | 84,2 | Siena | 74,9 | Asti | 64,1 |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

3. L'effetto mobilità

L'uso dei mezzi pubblici ha sicuramente effetti positivi sull'ambiente, in quanto si riducono le emissioni di anidride carbonica private; ma ha un costo differente per città (oltre naturalmente ad una diversa qualità del servizio stesso, cosa che comporta per il cittadino utente dei costi aggiuntivi non quantificabili in termini di ore perse).

La simulazione effettuata è relativa all'acquisto di dieci abbonamenti mensili e di 48 biglietti orari.

Incrociando i dati disponibili su fonti diverse (Osservatorio prezzi al consumo, Cnel, siti istituzionali degli enti locali e delle aziende di trasporto pubblico locale), senza considerare le eventuali riduzioni per particolari categorie (pensionati, disoccupati, studenti ed altro) e le eventuali agevolazioni in forma di bonus da parte delle aziende in cui si è occupati, la città più cara è Palermo (518,4 euro) che precede Perugia (461,28 euro) e Rovigo (432,4).

Nelle prime dieci posizioni anche Napoli (391,04 euro, sesta), mentre Milano è sulla stessa linea di Roma.

Chiudono la classifica Potenza (244 euro), Lodi (223,4 euro) e Asti (178 euro), la meno cara in assoluto.

Bolzano e Modena hanno un sistema particolare di pagamento del servizio di trasporto urbano che prevede una tessera ricaricabile con tariffazione a scalare.

Sommando il valore medio della spesa annua per famiglia, così come individuato dal Sole 24 Ore al costo annuo per il trasporto pubblico urbano, Rimini continua ad essere la città più costosa, davanti a Ferrara e a Venezia, che passa dal sesto al terzo posto.

Nelle prime dieci località entrano anche Milano (sesto posto dall'undicesimo) e Bologna (ottavo posto dal sedicesimo).

Tabella 11

| La graduatoria del caro-vita con il trasporto pubblico locale | | | | | | | | |
|---|----------------|-------|--------|--------------|------|--------|---------------|------|
| Trend | Città | Trend | In € | Città | In € | Trend | Città | In € |
| ↻ (1) | 1.Rimini | 4379 | ↻ (25) | 20.Pavia | 3954 | ↻ (39) | 39.Cremona | 3705 |
| ↻ (2) | 2.Ferrara | 4342 | ↻ (23) | 21.Bergamo | 3954 | ↻ (43) | 40.Novara | 3702 |
| ↻ (6) | 3.Venezia | 4154 | ↻ (30) | 22.Belluno | 3954 | ↻ (40) | 41.Lecco | 3695 |
| ↻ (10) | 4.Genova | 4144 | ↻ (18) | 23.Modena | 3940 | ↻ (44) | 42.Como | 3675 |
| ↻ (4) | 5.Treviso | 4131 | ↻ (24) | 24.Varese | 3918 | ↻ (48) | 43.Rovigo | 3671 |
| ↻ (11) | 6.Milano | 4075 | ↻ (35) | 25.Vicenza | 3907 | ↻ (42) | 44.Arezzo | 3667 |
| ↻ (5) | 7.Bolzano | 4058 | ↻ (28) | 26.Padova | 3906 | ↻ (37) | 45.Lodi | 3666 |
| ↻ (9) | 8.Piacenza | 4055 | ↻ (26) | 27.Parma | 3902 | ↻ (41) | 46.Cagliari | 3665 |
| ↻ (16) | 9.Bologna | 4041 | ↻ (31) | 28.Ancona | 3894 | ↻ (51) | 47.Perugia | 3647 |
| ↻ (8) | 10.Vercelli | 4031 | ↻ (21) | 29.Pordenone | 3882 | ↻ (46) | 48.Grosseto | 3635 |
| ↻ (15) | 11.Brescia | 4015 | ↻ (29) | 30.Pistoia | 3879 | ↻ (45) | 49.Siena | 3628 |
| ↻ (7) | 12.Forlì | 4011 | ↻ (14) | 31.Asti | 3871 | ↻ (50) | 50.Gorizia | 3521 |
| ↻ (19) | 13.Torino | 4009 | ↻ (3) | 32.Aosta | 3870 | ↻ (57) | 51.Napoli | 3434 |
| ↻ (17) | 14.Udine | 3995 | ↻ (33) | 33.Ascoli | 3855 | ↻ (52) | 52.R.Calabria | 3423 |
| ↻ (13) | 15.Ravenna | 3994 | ↻ (32) | 34.Pisa | 3841 | ↻ (56) | 53.Terni | 3404 |
| ↻ (20) | 16.La Spezia | 3980 | ↻ (36) | 35.Trento | 3789 | ↻ (54) | 54.Bari | 3401 |
| ↻ (12) | 17.Biella | 3972 | ↻ (38) | 36.Trieste | 3762 | ↻ (53) | 55.Caserta | 3385 |
| ↻ (22) | 18.Roma | 3965 | ↻ (49) | 37.Palermo | 3752 | ↻ (55) | 56.Potenza | 3302 |
| ↻ (27) | 19.Alessandria | 3962 | ↻ (47) | 38.Firenze | 3718 | | | |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

Ancora una volta, però, è sul dato percentuale che si apprezza quanto effettivamente possa pesare l'aggiunta di una singola voce al bilancio delle famiglie del Mezzogiorno.

Il maggiore impatto relativo è infatti quello che subiscono i cittadini di Palermo, ai quali l'acquisto dei servizi connessi al trasporto pubblico locale comporta una maggiore spesa pari al 16% rispetto al paniere individuato dal quotidiano economico.

Ai primi posti si posizionano altre città del Meridione, a partire da Napoli (quarto posto, +12,9%) e Bari (ottavo posto, +11,1%).

Lodi, Rimini e Asti (oltre a Bolzano, città per la quale è complesso verificare il costo dell'abbonamento) sono viceversa le località dove il trasporto pubblico urbano ha un impatto minore sui bilanci familiari.

Tabella 12

| Maggiore esborso percentuale per trasporto pubblico locale | | | | | |
|--|--------------|-----------|--------------|-----------------|--------------|
| Città | Differenza % | Città | Differenza % | Città | Differenza % |
| Palermo | 16,0 | Padova | 9,5 | Pisa | 8,2 |
| Perugia | 14,5 | Roma | 9,3 | Caserta | 8,2 |
| Rovigo | 13,3 | La Spezia | 9,1 | Varese | 8,2 |
| Napoli | 12,9 | Grosseto | 9,1 | Reggio Calabria | 8,1 |
| Vicenza | 12,1 | Bergamo | 9,1 | Potenza | 8,0 |
| Terni | 11,8 | Milano | 9,1 | Modena | 7,9 |
| Firenze | 11,7 | Brescia | 9,0 | Vercelli | 7,5 |
| Bari | 11,1 | Lecco | 9,0 | Ravenna | 7,5 |
| Belluno | 10,9 | Ascoli | 9,0 | Treviso | 7,2 |
| Alessandria | 10,7 | Cremona | 8,9 | Ferrara | 7,1 |
| Genova | 10,6 | Udine | 8,9 | Pordenone | 7,0 |
| Gorizia | 10,1 | Arezzo | 8,8 | Forlì | 7,0 |
| Novara | 10,1 | Pistoia | 8,8 | Biella | 6,6 |
| Bologna | 10,0 | Trento | 8,7 | Lodi | 6,5 |
| Torino | 9,9 | Siena | 8,5 | Rimini | 6,1 |
| Ancona | 9,6 | Venezia | 8,4 | Bolzano | 5,7 |
| Pavia | 9,6 | Cagliari | 8,3 | Asti | 4,8 |
| Como | 9,6 | Parma | 8,3 | | |
| Trieste | 9,5 | Piacenza | 8,2 | | |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

Ipotizzando che nella famiglia uno dei componenti si rechi a lavoro in automobile (Fiat Panda, come da esempio del paragrafo precedente) e l'altro con i mezzi pubblici, la spesa annua complessiva vede sempre Rimini al primo posto, seguita da La Spezia e Bologna, che recuperano rispettivamente 18 e 13 posizioni.

È però Napoli, che si piazza quarta, a compiere il balzo in avanti più ampio (53 posti).

Roma supera Milano, mentre anche Palermo e Caserta si classificano nelle prime venti posizioni.

Tabella 13

| La graduatoria del caro-vita con effetto auto (Fiat Panda) e trasporto pubblico locale | | | | | | | | |
|--|----------------|------|---------|---------------|------|---------|--------------|------|
| Trend | Città | In € | Trend | Città | In € | Trend | Città | In € |
| ↻ (1) | 1.Rimini | 6973 | ⬇️ (38) | 20.Trieste | 6326 | ⬇️ (30) | 39.Belluno | 6078 |
| ⬇️ (20) | 2.La Spezia | 6950 | ⬇️ (53) | 21.Caserta | 6319 | ⬇️ (12) | 40.Biella | 6077 |
| ⬇️ (16) | 3.Bologna | 6913 | ⬇️ (28) | 22.Padova | 6315 | ⬇️ (54) | 41.Bari | 6040 |
| ⬇️ (57) | 4.Napoli | 6749 | ⬇️ (25) | 23.Pavia | 6311 | ⬇️ (51) | 42.Perugia | 6034 |
| ⬇️ (10) | 5.Genova | 6690 | ⬇️ (23) | 24.Bergamo | 6303 | ⬇️ (40) | 43.Lecco | 6021 |
| ⬇️ (2) | 6.Ferrara | 6613 | ⬇️ (33) | 25.Ascoli | 6277 | ⬇️ (3) | 44.Aosta | 5984 |
| ⬇️ (6) | 7.Venezia | 6593 | ⬇️ (9) | 26.Piacenza | 6274 | ⬇️ (48) | 45.Rovigo | 5965 |
| ⬇️ (7) | 8.Forlì | 6552 | ⬇️ (52) | 27.R.Calabria | 6273 | ⬇️ (42) | 46.Arezzo | 5963 |
| ⬇️ (22) | 9.Roma | 6547 | ⬇️ (41) | 28.Cagliari | 6243 | ⬇️ (39) | 47.Cremona | 5937 |
| ⬇️ (32) | 10.Pisa | 6525 | ⬇️ (5) | 29.Bolzano | 6234 | ⬇️ (21) | 48.Pordenone | 5936 |
| ↻ (11) | 11.Milano | 6523 | ⬇️ (44) | 30.Como | 6227 | ⬇️ (43) | 49.Novara | 5881 |
| ⬇️ (27) | 12.Alessandria | 6503 | ⬇️ (18) | 31.Modena | 6222 | ⬇️ (14) | 50.Asti | 5856 |
| ⬇️ (13) | 13.Ravenna | 6500 | ⬇️ (24) | 32.Varese | 6212 | ⬇️ (50) | 51.Gorizia | 5843 |
| ⬇️ (4) | 14.Treviso | 6472 | ⬇️ (26) | 33.Parma | 6163 | ⬇️ (56) | 52.Terni | 5735 |
| ⬇️ (49) | 15.Palermo | 6449 | ⬇️ (35) | 34.Vicenza | 6109 | ⬇️ (45) | 53.Siena | 5727 |
| ⬇️ (47) | 16.Firenze | 6435 | ⬇️ (17) | 35.Udine | 6099 | ⬇️ (37) | 54.Lodi | 5712 |
| ⬇️ (31) | 17.Ancona | 6426 | ⬇️ (8) | 36.Vercelli | 6098 | ↻ (56) | 55.Potenza | 5430 |
| ⬇️ (19) | 18.Torino | 6380 | ⬇️ (46) | 37.Grosseto | 6087 | | | |
| ⬇️ (29) | 19.Pistoia | 6369 | ⬇️ (36) | 38.Trento | 6081 | | | |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

In termini percentuali, il combinato Rc auto-benzina-trasporto pubblico locale comporta un maggiore aggravio che colpisce in primo luogo le città del Mezzogiorno.

Dalla simulazione effettuata incrociando i dati disponibili, si ottiene ai primi cinque posti altrettante località del sud: Napoli, Caserta, Palermo, Reggio Calabria e Bari, con un maggiore esborso compreso fra il 121,8% del capoluogo campano al 97,4% di quello pugliese.

Tabella 14

| Maggior esborso percentuale per effetto auto (Fiat Panda) e trasporto pubblico urbano | | | | | |
|---|--------------|---------|--------------|-----------|--------------|
| Città | Differenza % | Città | Differenza % | Città | Differenza % |
| Napoli | 121,8 | Roma | 80,5 | Brescia | 72,0 |
| Caserta | 101,9 | Pistoia | 78,6 | Varese | 71,5 |
| Palermo | 99,4 | Genova | 78,6 | Siena | 71,4 |
| Reggio Calabria | 98,1 | Lecco | 77,6 | Parma | 71,0 |
| Bari | 97,4 | Potenza | 77,6 | Belluno | 70,5 |
| Firenze | 93,3 | Ascoli | 77,5 | Modena | 70,4 |
| La Spezia | 90,6 | Padova | 77,0 | Rimini | 69,0 |
| Perugia | 89,4 | Arezzo | 76,9 | Treviso | 68,0 |
| Terni | 88,3 | Vicenza | 75,2 | Piacenza | 67,5 |
| Bologna | 88,2 | Pavia | 75,0 | Udine | 66,2 |
| Como | 85,7 | Ravenna | 74,9 | Lodi | 65,9 |
| Cagliari | 84,6 | Torino | 74,9 | Pordenone | 63,7 |
| Trieste | 84,2 | Novara | 74,8 | Biella | 63,1 |
| Rovigo | 84,1 | Forli | 74,7 | Ferrara | 63,1 |
| Pisa | 83,8 | Milano | 74,6 | Vercelli | 62,7 |
| Grosseto | 82,7 | Cremona | 74,5 | Bolzano | 62,4 |
| Gorizia | 82,6 | Trento | 74,4 | Asti | 58,6 |
| Alessandria | 81,7 | Bergamo | 73,8 | | |
| Ancona | 80,9 | Venezia | 72,1 | | |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

Il differente livello del caro-vita, rispetto a quanto stimato dal Sole 24 Ore, si apprezza maggiormente con la simulazione relativa ad una Fiat Bravo (Rc auto e consumi).

Il combinato dei costi connessi all'auto con quello del trasporto pubblico urbano pone La Spezia al primo posto come città più costosa con 7.492 euro, davanti a Napoli (7.474,9 euro) e Rimini (7.453,4 euro).

Nelle prime dieci posizioni anche Caserta, quinta dietro a Bologna, mentre Roma, nona, è davanti a Milano, undicesima.

Fra le località del Mezzogiorno, nelle prime venti posizioni anche Palermo (13[^]), mentre Reggio Calabria è 21[^].

Tabella 15

| La graduatoria del caro-vita con effetto auto (Fiat Bravo) e trasporto pubblico locale | | | | | | | | |
|--|-------------|------|---------|----------------|------|---------|--------------|------|
| Trend | Città | In € | Trend | Città | In € | Trend | Città | In € |
| ⬇️ (20) | 1.La Spezia | 7492 | ⬇️ (7) | 20.Forli | 6800 | ⬇️ (17) | 39.Udine | 6504 |
| ⬇️ (57) | 2.Napoli | 7475 | ⬇️ (52) | 21.R.Calabria | 6798 | ⬇️ (8) | 40.Vercelli | 6496 |
| ⬇️ (1) | 3.Rimini | 7453 | ⬇️ (15) | 22.Brescia | 6795 | ⬇️ (30) | 41.Belluno | 6487 |
| ⬇️ (16) | 4.Bologna | 7438 | ⬇️ (28) | 23.Padova | 6770 | ⬇️ (12) | 42.Biella | 6482 |
| ⬇️ (53) | 5.Caserta | 7195 | ⬇️ (28) | 24.Pavia | 6765 | ⬇️ (51) | 43.Perugia | 6482 |
| ⬇️ (10) | 6.Genova | 7159 | ⬇️ (23) | 25.Bergamo | 6756 | ⬇️ (40) | 44.Lecco | 6461 |
| ⬇️ (6) | 7.Venezia | 7053 | ⬇️ (33) | 26.Ascoli | 6748 | ⬇️ (42) | 45.Arezzo | 6399 |
| ⬇️ (2) | 8.Ferrara | 7045 | ⬇️ (41) | 27.Cagliari | 6733 | ⬇️ (48) | 46.Rovigo | 6399 |
| ⬇️ (22) | 9.Roma | 7023 | ⬇️ (9) | 28.Piacenza | 6719 | ⬇️ (3) | 47.Aosta | 6390 |
| ⬇️ (32) | 10.Pisa | 7020 | ⬇️ (18) | 29.Modena | 6697 | ⬇️ (39) | 48.Cremona | 6361 |
| ↔️ (11) | 11.Milano | 6981 | ⬇️ (5) | 30.Bolzano | 6657 | ⬇️ (21) | 49.Pordenone | 6332 |
| ⬇️ (13) | 12.Ravenna | 6964 | ⬇️ (24) | 31.Varese | 6652 | ⬇️ (43) | 50.Novara | 6296 |
| ⬇️ (49) | 13.Palermo | 6945 | ⬇️ (26) | 32.Parma | 6648 | ⬇️ (50) | 51.Gorizia | 6282 |
| ⬇️ (47) | 14.Firenze | 6934 | ⬇️ (27) | 33.Alessandria | 6593 | ⬇️ (14) | 52.Asti | 6240 |
| ⬇️ (4) | 15.Treviso | 6914 | ⬇️ (44) | 34.Como | 6584 | ⬇️ (56) | 53.Terni | 6177 |
| ⬇️ (31) | 16.Ancona | 6898 | ⬇️ (46) | 35.Grosseto | 6575 | ⬇️ (45) | 54.Siena | 6130 |
| ⬇️ (29) | 17.Pistoia | 6830 | ⬇️ (54) | 36.Bari | 6544 | ↔️ (56) | 55.Potenza | 5839 |
| ⬇️ (19) | 18.Torino | 6825 | ⬇️ (35) | 37.Vicenza | 6529 | | | |
| ⬇️ (38) | 19.Trieste | 6800 | ⬇️ (36) | 38.Trento | 6527 | | | |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

Anche in questo caso, il sensibile peggioramento dei capoluoghi di provincia del Meridione si apprezza con il dato percentuale.

Alle prime cinque posizioni troviamo Napoli, Caserta, Palermo, Reggio Calabria e Bari, con Cagliari all'undicesimo posto e Potenza al 22°.

Tabella 16

| Maggior esborso percentuale per effetto auto (Fiat Bravo) e trasporto pubblico locale | | | | | |
|---|--------------|-------------|--------------|-----------|--------------|
| Città | Differenza % | Città | Differenza % | Città | Differenza % |
| Napoli | 145,6 | Pistoia | 91,5 | Varese | 83,5 |
| Caserta | 129,9 | Genova | 91,1 | Siena | 83,4 |
| Palermo | 114,8 | Potenza | 91,0 | Parma | 82,9 |
| Reggio Calabria | 114,6 | Lecco | 90,6 | Modena | 82,3 |
| Bari | 113,4 | Ascoli | 90,4 | Belluno | 82,0 |
| Firenze | 108,3 | Arezzo | 89,9 | Forlì | 81,3 |
| La Spezia | 105,4 | Padova | 89,6 | Rimini | 80,6 |
| Perugia | 103,5 | Ravenna | 87,4 | Treviso | 79,5 |
| Terni | 102,9 | Pavia | 87,3 | Piacenza | 78,7 |
| Bologna | 102,5 | Vicenza | 87,2 | Lodi | 77,4 |
| Cagliari | 98,6 | Novara | 87,2 | Udine | 77,3 |
| Trieste | 98,0 | Torino | 87,1 | Pordenone | 74,6 |
| Pisa | 97,7 | Cremona | 87,0 | Biella | 73,9 |
| Rovigo | 97,6 | Trento | 86,9 | Ferrara | 73,7 |
| Grosseto | 96,4 | Milano | 86,8 | Vercelli | 73,3 |
| Gorizia | 96,4 | Bergamo | 86,1 | Bolzano | 73,2 |
| Como | 96,1 | Venezia | 84,0 | Asti | 69,0 |
| Ancona | 94,2 | Alessandria | 83,9 | | |
| Roma | 93,6 | Brescia | 83,9 | | |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

4. L'effetto bebè

Nulla sarà come prima.

La nascita di un figlio all'interno di una famiglia rappresenta l'inizio di una avventura che, se da una parte porta la gioia di una nuova vita all'interno della stessa, dall'altra impone anche una profonda rivisitazione del bilancio familiare con conseguente rimodulazione delle uscite (sicuramente consistenti) e delle entrate (decisamente ridotte, soprattutto se confrontate con le agevolazioni che sono riconosciute dal governo tedesco ai neo genitori).

In questa sede, si è simulato l'impatto che può avere la nascita di un figlio all'interno di una famiglia in termini di acquisto di latte in polvere e pannolini.

Per le prime voci si è sempre tenuto conto dei dati dell'Osservatorio sui prezzi al consumo, più altre fonti in quanto per alcune province il dato non è disponibile.

Il punto di partenza è la simulazione del Sole 24 Ore con la graduatoria del caro-vita che individua un valore medio della spesa annua delle famiglie che pone al primo posto Rimini (4.127 euro) e all'ultimo Napoli (3.043 euro).

Il prezzo medio del latte in polvere (confezione da un chilo) varia sensibilmente, da un massimo di 29,99 euro di Ravenna a 13,41 euro di Pordenone.

Fra le città del Meridione, la più cara è Caserta (24,97 euro, quinto posto assoluto) che precede Bari (23,28 euro, undicesimo posto), Potenza (22,79 euro, dodicesimo posto), Napoli (20,59 euro, sedicesimo posto) e Palermo (20,31 euro, diciottesimo posto).

Per Reggio Calabria, in assenza del dato dell'Osservatorio dei prezzi al consumo, si è preso come riferimento il prezzo medio nazionale (19,48 euro) che è peraltro inferiore alla media delle località del Mezzogiorno (21,19 euro).

I pannolini (pacco da venti) costano mediamente di più a Lodi (8,62 euro), Alessandria (8,33 euro) e Bergamo (8,28 euro).

La prima città del Mezzogiorno per costo dei pannolini è Reggio Calabria (6,26 euro, ventisettesimo posto), che è davanti a Cagliari (6,11 euro, trentaduesimo posto), Bari (5,82 euro, trentanovesimo posto) e Palermo (5,7 euro, quarantacinquesimo posto).

Combinando i due fattori e tenendo conto di un consumo medio mensile di quattro litri di latte in polvere e di 180 pannolini, si ottiene un risultato che cambia la percezione che si è avuta dalla lettura del dato contenuto nella ricerca del Sole 24 Ore.

Ai primi posti della classifica abbiamo in valori assoluti sempre delle località del nord Italia (Ravenna, Forlì, Como), ma conquistano posizioni anche le città del Sud monitorate: Caserta dal 53° al 18° posto; Bari dal 54° al 27°; Potenza dal 55° al 32°; Palermo dal 49° al 34°; Napoli dal 57° al 43°.

Tabella 17

| La graduatoria del caro-vita con effetto bebè (latte in polvere e pannolini) | | | | | | | | |
|--|---------------|--------|--------|-------------|--------|--------|---------------|--------|
| Trend | Città | In € | Trend | Città | In € | Trend | Città | In € |
| 📈 (13) | 1.Ravenna | 7236,2 | 📉 (10) | 21.Genova | 6058,6 | 📉 (19) | 41.Torino | 5608,9 |
| 📈 (7) | 2.Forlì | 6977,2 | 📈 (24) | 22.Varese | 6054,3 | 📉 (17) | 42.Udine | 5608,1 |
| 📈 (44) | 3.Como | 6847,6 | 📉 (9) | 23.Piacenza | 6005,3 | 📉 (35) | 43.Vicenza | 5605,0 |
| 📈 (27) | 4.Alessandria | 6753,3 | 📈 (39) | 24.Cremona | 5929,7 | 📈 (52) | 44.R.Calabria | 5570,3 |
| 📈 (14) | 5.Asti | 6639,7 | 📈 (29) | 25.Pistoia | 5917,8 | 📉 (28) | 45.Padova | 5563,2 |
| 📈 (8) | 6.Vercelli | 6634,6 | 📈 (32) | 26.Pisa | 5900,2 | 📈 (50) | 46.Gorizia | 5541,9 |
| 📈 (25) | 7.Pavia | 6607,4 | 📉 (22) | 27.Roma | 5872,7 | 📉 (15) | 47.Brescia | 5509,2 |
| 📉 (3) | 8.Aosta | 6483,2 | 📉 (23) | 28.Bergamo | 5865,9 | 📈 (47) | 48.Firenze | 5507,4 |
| 📉 (2) | 9.Ferrara | 6458,9 | 📈 (54) | 29.Bari | 5853,6 | 📈 (57) | 49.Napoli | 5483,7 |
| 📈 (11) | 10.Milano | 6412,8 | 📈 (36) | 30.Trento | 5838,5 | 📉 (21) | 50.Pordenone | 5402,6 |
| 📈 (33) | 11.Ascoli | 6386,5 | 📈 (43) | 31.Novara | 5815,0 | 📉 (38) | 51.Trieste | 5359,4 |
| 📈 (31) | 12.Ancona | 6290,8 | 📉 (30) | 32.Belluno | 5783,5 | 📉 (37) | 52.Lodi | 5333,1 |
| 📉 (5) | 13.Bolzano | 6184,1 | 📈 (40) | 33.Lecco | 5773,1 | 📉 (41) | 53.Cagliari | 5319,0 |
| 📉 (4) | 14.Treviso | 6171,8 | 📉 (27) | 34.Grosseto | 5752,2 | 📉 (42) | 54.Arezzo | 5316,4 |
| 📉 (12) | 15.Biella | 6137,6 | 📈 (54) | 35.Potenza | 5736,3 | 📉 (45) | 55.Siena | 5301,0 |
| 📈 (56) | 16.Terni | 6127,8 | 📉 (16) | 36.Bologna | 5704,4 | 📉 (51) | 56.Perugia | 5214,0 |
| 📉 (1) | 17.Rimini | 6117,6 | 📈 (49) | 37.Palermo | 5701,1 | | | |
| 📉 (6) | 18.Venezia | 6092,9 | 📉 (26) | 38.Parma | 5697,3 | | | |
| 📈 (53) | 19.Caserta | 6087,9 | 📈 (48) | 39.Rovigo | 5697,3 | | | |
| 📈 (20) | 20.La Spezia | 6064,8 | 📉 (18) | 40.Modena | 5625,0 | | | |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

Il dato percentuale permette di apprezzare maggiormente il peso specifico che ha un figlio in termini di maggiore costo per il nucleo familiare.

L'acquisto di latte in polvere e di pannolini peggiora il bilancio familiare di oltre il 100% a Como e a Terni, mentre a Ravenna, Caserta e Bari il peggioramento supera il 90%.

Nei primi dieci posti, oltre a Caserta (quarta) e Bari (quinta), vi è anche Potenza (settima), con Napoli (undicesima) e Palermo (quindicesima) a dimostrare quanto il caro-vita per l'effetto bebè sia marcato nel Mezzogiorno.

Rimini che apriva la classifica del Sole24 Ore è la città nella quale si riscontra il minore aumento percentuale (48,2%). Pure Ferrara perde molte posizioni (dalla seconda alla 35[^]), come anche Brescia (dalla 15[^] alla 48[^]) e Venezia (dalla 6[^] alla 36[^]).

Tabella 18

| Maggiore esborso percentuale per effetto bebè | | | | | |
|---|--------------|----------|--------------|-----------|--------------|
| Città | Differenza % | Città | Differenza % | Città | Differenza % |
| Como | 104,2 | Grosseto | 72,6 | Ferrara | 59,2 |
| Terni | 101,2 | Milano | 71,6 | Venezia | 59,0 |
| Ravenna | 94,7 | Lecco | 70,3 | Siena | 58,6 |
| Caserta | 94,5 | Aosta | 67,5 | Parma | 58,1 |
| Bari | 91,3 | Varese | 67,1 | Arezzo | 57,8 |
| Alessandria | 88,6 | Pisa | 66,2 | Cagliari | 57,2 |
| Potenza | 87,6 | Pistoia | 65,9 | Trieste | 56,0 |
| Forlì | 86,1 | Firenze | 65,4 | Padova | 55,9 |
| Pavia | 83,2 | Perugia | 63,7 | Bologna | 55,3 |
| Ascoli | 80,6 | Belluno | 62,3 | Lodi | 54,9 |
| Napoli | 80,2 | Roma | 61,9 | Modena | 54,0 |
| Asti | 79,8 | Bergamo | 61,8 | Torino | 53,8 |
| Ancona | 77,1 | Genova | 61,7 | Udine | 52,9 |
| Vercelli | 77,0 | Bolzano | 61,0 | Brescia | 49,6 |
| Palermo | 76,3 | Vicenza | 60,7 | Pordenone | 49,0 |
| Cremona | 74,3 | Piacenza | 60,3 | Rimini | 48,2 |
| Novara | 72,9 | Treviso | 60,2 | | |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

5. L'effetto mutuo

Con l'offerta di mutui on-line si è ridotto il gap fra nord e sud, anche se ancora oggi esistono delle differenze che possono portare nel lungo periodo a un esborso sensibilmente maggiore per i residenti nel Mezzogiorno.

Tuttavia ci è sembrato corretto assumere questo riferimento piuttosto che quello relativo al tasso di interesse per il credito al consumo dove è possibile rilevare differenze notevoli di costo a danno dei residenti nel Mezzogiorno.

La simulazione è relativa alla richiesta di un mutuo ventennale a tasso variabile da 100mila euro per acquistare una abitazione o ristrutturare quella di proprietà (immobile da 200mila euro).

Il richiedente è un lavoratore dipendente a tempo indeterminato, trentenne, con reddito mensile netto di 1.500 euro.

Il primo dato che emerge è quello di una minore rosa di opzioni a disposizione delle famiglie; soggetti finanziari che erogano mutui a Bari e a Reggio Calabria sono infatti soltanto cinque, a fronte degli undici di Brescia e i dieci di Milano, Genova, Varese, Piacenza, Cremona, Bergamo, Bologna e Parma.

Rispetto ai costi, l'offerta media varia da 523,9 euro di Grosseto ai 533,6 euro di Roma.

Costi alti per le città del Meridione, a iniziare da Palermo (532,1 euro, seconda posizione), Cagliari (530,1 euro, quinta posizione) e Napoli (530 euro, sesta posizione).

Nelle prime venti posizioni pure Bari (529,3 euro, sedicesima posizione) e Reggio Calabria (529,3 euro, 17^a posizione).

Su base annua, la differenza in valori assoluti fra Roma (6.403,3 euro) e Grosseto (6.287 euro) è di 116,3 euro.

Tabella 19

| La graduatoria del costo medio del mutuo su base annua | | | | | | | | |
|--|----------------|------|---------|----------------|------|---------|--------------|------|
| Trend | Città | In € | Trend | Città | In € | Trend | Città | In € |
| ⬇️ (22) | 1.Roma | 6403 | ⬇️ (19) | 20.Torino | 6336 | ⬇️ (21) | 38.Pordenone | 6309 |
| ⬇️ (49) | 2.Palermo | 6386 | ⬇️ (27) | 20.Alessandria | 6336 | ⬇️ (30) | 38.Belluno | 6309 |
| ⬇️ (28) | 3.Padova | 6370 | ⬇️ (34) | 20.Verbania | 6336 | ⬇️ (36) | 38.Trento | 6309 |
| ⬇️ (8) | 4.Vercelli | 6361 | ⬇️ (43) | 20.Novara | 6336 | ↔️ (38) | 38.Trieste | 6309 |
| ⬇️ (41) | 4.Cagliari | 6361 | ⬇️ (25) | 24.Pavia | 6333 | ⬇️ (48) | 38.Rovigo | 6309 |
| ⬇️ (57) | 4.Napoli | 6361 | ⬇️ (44) | 24.Como | 6333 | ⬇️ (50) | 38.Gorizia | 6309 |
| ⬇️ (10) | 7.Genova | 6360 | ⬇️ (51) | 24. Perugia | 6333 | ⬇️ (6) | 38.Venezia | 6309 |
| ⬇️ (11) | 7.Milano | 6360 | ⬇️ (18) | 27.Modena | 6332 | ⬇️ (17) | 38.Udine | 6309 |
| ⬇️ (24) | 7.Varese | 6360 | ⬇️ (9) | 28.Piacenza | 6331 | ⬇️ (56) | 38. Terni | 6309 |
| ⬇️ (26) | 7.Parma | 6360 | ⬇️ (39) | 28.Cremona | 6331 | ⬇️ (37) | 48. Lodi | 6305 |
| ⬇️ (23) | 7.Bergamo | 6360 | ⬇️ (1) | 30.Rimini | 6330 | ⬇️ (40) | 48. Lecco | 6305 |
| ⬇️ (16) | 7.Bologna | 6360 | ⬇️ (7) | 30.Forlì | 6330 | ⬇️ (32) | 48.Pisa | 6305 |
| ⬇️ (15) | 13.Brescia | 6356 | ⬇️ (3) | 32.Aosta | 6329 | ⬇️ (14) | 51. Asti | 6304 |
| ⬇️ (31) | 14. Ancona | 6355 | ⬇️ (12) | 32. Biella | 6329 | ⬇️ (2) | 51.Ferrara | 6304 |
| ⬇️ (33) | 14. Ascoli | 6355 | ⬇️ (55) | 32. Potenza | 6329 | ⬇️ (29) | 53.Pistoia | 6289 |
| ⬇️ (52) | 16. R.Calabria | 6352 | ⬇️ (13) | 35. Ravenna | 6326 | ⬇️ (42) | 53.Arezzo | 6289 |
| ⬇️ (54) | 16. Bari | 6352 | ⬇️ (53) | 36. Caserta | 6320 | ⬇️ (45) | 53.Siena | 6289 |
| ⬇️ (4) | 18. Treviso | 6340 | ⬇️ (20) | 37. La Spezia | 6317 | ⬇️ (47) | 53.Firenze | 6289 |
| ⬇️ (35) | 18. Vicenza | 6340 | ⬇️ (5) | 38. Bolzano | 6309 | ⬇️ (46) | 57.Grosseto | 6287 |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

In valori percentuali, il peggioramento più marcato del reddito familiare con l'accensione di un mutuo si registra a Napoli (109%).

In generale, la classifica appare monopolizzata da città del Mezzogiorno: Bari (seconda), Potenza (quarta), Caserta (quinta), Reggio Calabria (sesta), Palermo (ottava).

Tabella 20

| Maggiore esborso percentuale per effetto mutuo | | | | | |
|--|--------------|-------------|--------------|-----------|--------------|
| Città | Differenza % | Città | Differenza % | Città | Differenza % |
| Napoli | 109,0 | Trieste | 83,7 | Modena | 73,4 |
| Bari | 107,6 | Lodi | 83,1 | La Spezia | 73,2 |
| Terni | 107,1 | Vicenza | 81,8 | Bologna | 73,1 |
| Potenza | 107,0 | Trento | 80,9 | Brescia | 72,6 |
| Caserta | 101,9 | Ascoli | 79,7 | Udine | 71,9 |
| Reggio Calabria | 100,6 | Verbania | 79,6 | Asti | 70,7 |
| Perugia | 98,8 | Ancona | 78,9 | Ravenna | 70,2 |
| Palermo | 97,5 | Padova | 78,5 | Milano | 70,2 |
| Gorizia | 97,2 | Pisa | 77,6 | Biella | 69,8 |
| Rovigo | 94,8 | Belluno | 77,0 | Genova | 69,8 |
| Firenze | 88,9 | Alessandria | 77,0 | Vercelli | 69,7 |
| Como | 88,9 | Roma | 76,5 | Piacenza | 69,0 |
| Grosseto | 88,7 | Parma | 76,5 | Forlì | 68,8 |
| Novara | 88,3 | Pistoia | 76,4 | Venezia | 64,6 |
| Siena | 88,2 | Pavia | 75,6 | Treviso | 64,6 |
| Cagliari | 88,0 | Varese | 75,6 | Bolzano | 64,3 |
| Arezzo | 86,6 | Bergamo | 75,4 | Aosta | 63,5 |
| Cremona | 86,1 | Pordenone | 74,0 | Ferrara | 55,4 |
| Lecco | 86,0 | Torino | 73,7 | Rimini | 53,4 |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

L'effetto finale

Partendo dall'analisi del Sole 24 Ore, che ha permesso di evidenziare una graduatoria del caro-vita distinta per capoluogo di provincia sulla base di un paniere di venti prodotti di largo consumo, si è provato a valutare l'effetto sullo stesso di alcune voci (utenze, Rc auto e consumo di carburante, trasporto pubblico locale, mutuo, latte in polvere e pannolini per bambini) che rappresentano delle uscite praticamente indispensabili all'interno di qualsiasi nucleo familiare.

Riepilogando, il dato di partenza vedeva nelle prime dieci posizioni Rimini, Ferrara, Aosta, Treviso, Bolzano, Venezia, Forlì, Vercelli, Piacenza e Genova; agli ultimi posti, viceversa, si aveva Reggio Calabria, Caserta, Bari, Potenza, Terni ed infine Napoli.

Sommando al totale l'impatto delle singole voci che sono state considerate (per la Rc auto e per i consumi di carburante si è tenuto conto della simulazione con la Fiat Panda) emerge una nuova graduatoria che sembra ribaltare molte delle convinzioni fin qui maturate riguardo al presunto maggior costo della vita al nord piuttosto che al sud

Se è vero che ai primi cinque posti troviamo sempre località del Settentrione (Ravenna, Forlì, Alessandria, Como e La Spezia) a seguire si piazzano nell'ordine Napoli, Palermo e Caserta. Nelle prime dieci posizioni anche Genova e Milano.

In coda alla classifica si posizionano Arezzo, Gorizia, Potenza, Udine, Pordenone e Lodi. Se si volesse trovare una tendenza, considerando che anche Trieste è nelle ultime posizioni, è che la regione nella quale il costo della vita è minore è il Friuli Venezia Giulia.

In termini di peggioramento rispetto alla graduatoria del Sole 24 Ore, il balzo in avanti più consistente è quello di Napoli (51 posti), che precede Caserta (+45), Palermo (+42) e Como (+40, a causa principalmente dei costi per il latte in polvere e i pannolini).

La discesa più consistente è, invece, quella di Udine (-35), seguita da Brescia (-32), Pordenone (-31) e Bolzano (-29).

Nella statistica conclusiva non sono state considerate quattro province (Aosta, Cagliari, Siena e la provincia verbano-cusio-ossola) in quanto per alcuni dati non è stato possibile avere dei riscontri effettivi.

Tabella 21

| La nuova graduatoria del caro-vita | | | | | | | | |
|------------------------------------|-----------------|-------|---------|--------------|-------|---------|---------------|-------|
| Trend | Città | In € | Trend | Città | In € | Trend | Città | In € |
| ⬆️ (13) | 1. Ravenna | 18096 | ⬆️ (22) | 19. Roma | 16975 | ⬆️ (36) | 37. Trento | 16346 |
| ⬆️ (7) | 2. Forlì | 17831 | ⬆️ (32) | 20. Pisa | 16940 | ⬇️ (26) | 38. Parma | 16320 |
| ⬆️ (27) | 3. Alessandria | 17626 | ⬆️ (56) | 21. Terni | 16921 | ⬇️ (30) | 39. Belluno | 16319 |
| ⬆️ (44) | 4. Como | 17575 | ⬆️ (54) | 22. Bari | 16919 | ⬇️ (28) | 40. Padova | 16307 |
| ⬆️ (20) | 5. La Spezia | 17424 | ⬇️ (14) | 23. Asti | 16886 | ⬆️ (43) | 41. Novara | 16266 |
| ⬆️ (57) | 6. Napoli | 17358 | ⬆️ (29) | 24. Pistoia | 16883 | ⬆️ (42) | 42. Lecco | 16199 |
| ⬆️ (49) | 7. Palermo | 17240 | ⬇️ (6) | 25. Venezia | 16814 | ⬇️ (18) | 43. Modena | 16199 |
| ⬆️ (53) | 8. Caserta | 17235 | ⬆️ (47) | 26. Firenze | 16742 | ⬇️ (35) | 44. Vicenza | 16172 |
| ⬆️ (10) | 9. Genova | 17226 | ⬇️ (4) | 27. Treviso | 16656 | ⬆️ (51) | 45. Perugia | 16148 |
| ⬆️ (11) | 10. Milano | 17175 | ⬇️ (9) | 28. Piacenza | 16626 | ⬇️ (38) | 46. Trieste | 16123 |
| ⬆️ (31) | 11. Ancona | 17164 | ⬇️ (12) | 29. Biella | 16606 | ⬇️ (15) | 47. Brescia | 16122 |
| ⬆️ (33) | 12. Ascoli | 17136 | ⬆️ (46) | 30. Grosseto | 16600 | ⬇️ (42) | 48. Arezzo | 16067 |
| ⬆️ (25) | 13. Pavia | 17127 | ⬇️ (23) | 31. Bergamo | 16515 | ⬆️ (50) | 49. Gorizia | 16056 |
| ⬇️ (2) | 14. Ferrara | 17085 | ⬇️ (24) | 32. Varese | 16478 | ⬆️ (55) | 50. Potenza | 16049 |
| ⬆️ (52) | 15. R. Calabria | 17050 | ⬆️ (48) | 33. Rovigo | 16461 | ⬇️ (17) | 51. Udine | 15808 |
| ⬇️ (8) | 16. Vercelli | 17044 | ⬇️ (5) | 34. Bolzano | 16422 | ⬇️ (21) | 52. Pordenone | 15554 |
| ⬇️ (16) | 17. Bologna | 17031 | ⬇️ (17) | 35. Torino | 16382 | ⬇️ (37) | 53. Lodi | 15387 |
| ⬇️ (1) | 18. Rimini | 16983 | ⬆️ (39) | 36. Cremona | 16372 | | | |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi

Allegato: Le politiche sociali regionali e comunali

Le regioni, per effetto della legislazione vigente, hanno la possibilità di intervenire, stante la disponibilità di bilancio, introducendo bonus e vantaggi per la popolazione residente. Stessa disponibilità anche per gli enti locali, i quali possono altresì promuovere, ai sensi della Legge quadro sulla assistenza, progetti in sinergia con il privato sociale.

Ciò naturalmente si riflette in una serie di misure destinate ad influenzare la qualità della vita dei cittadini.

Di seguito, si presenta, a titolo di esempio, un elenco non esaustivo di provvedimenti che sono state presi da alcune regioni o dagli enti locali in materia di politiche sociali. Si rimanda ai siti istituzionali per la verifica della vigenza del provvedimento specifico e per i relativi bandi.

In Lombardia, diversi comuni hanno adottato il cosiddetto “Bonus Bébé”, con delle condizioni che però possono variare.

Il comune di Milano richiede infatti una residenza di almeno tre anni ed un Isee minore di 18.000 euro.

L'amministrazione comunale di Brescia chiede una residenza di due anni e l'aver partorito o adottato un figlio nel 2008; in cambio offre un assegno di mille euro aperto anche alle cittadine straniere.

Sempre nel capoluogo meneghino, le famiglie con più di tre figli possono contare su di un assegno di poco meno di 130 euro per 13 mensilità; è richiesto un isee minore di 23.200,30 euro per cinque persone. Inoltre, è prevista la concessione di un assegno a tutela della genitorialità (300 euro mensili) dalla ventisettesima settimana fino al primo anno di vita del bambino (tre anni di residenza ed isee minore di 18.592,45 euro).

La regione Lombardia ha puntato molto sull'istruzione, adottando un buono scuola per il quale sono stati stanziati 195 milioni di euro. Il contributo è variabile in base al reddito, al merito, alla condizione di disabilità; è riservato agli studenti di età compresa tra i 6 e i 18 anni di età, che frequentano scuole statali, paritarie o corsi di formazione professionale.

Chi ha perso il posto di lavoro o, comunque, intende riqualificarsi ha a disposizione un voucher formativo, destinato a finanziare corsi di formazione il cui costo non sia superiore a 5.000 euro. È prevista anche una indennità di 300 euro per un massimo di dieci mensilità per attività di orientamento e reinserimento lavorativo.

Anche nel Lazio, la regione ha introdotto un Bonus Bebè (500 euro) riservato ai soli nati o adottati nel 2008.

Il comune di Roma ha, invece, recentemente lanciato la Carta bimbo. Si tratta di un bonus per le mamme che nel 2009 e fino all'8/05/2010 partoriranno nelle strutture ospedaliere convenzionate con il Comune di Roma; esse riceveranno una carta con 300 euro con sconti del 30% in determinate farmacie nonché l'assistenza pediatrica 24 ore su 24.

Sempre il comune di Roma prevede un kit per la scuola con limiti di redditi e differenziato per ordine e grado.

Dalla regione Lazio arrivano invece il sostegno all'assunzione di badanti con rimborso dei contributi previdenziali nei primi sei mesi dall'inizio del rapporto di lavoro; le agevolazioni per giovani e disoccupati per il trasporto pubblico; l'assegno di 580 euro riservato a disoccupati e precari con reddito lordo inferiore a 8mila euro ed iscrizione presso i centri per l'impiego da almeno due anni; agevolazioni per le famiglie numerose (almeno quattro figli minori).

Bonus neonati pure a Cagliari (250 euro) e in Friuli Venezia Giulia (da 500 a mille euro), mentre dal Piemonte arriva un bonus badanti differenziato per livello di necessità assistenziale (bassa necessità; media intensità; alta gravità; assenza rete di protezione familiare).

Il comune di Napoli concede un assegno alle famiglie numerose (almeno 3 figli minori), con la regione che ha introdotto il reddito di cittadinanza, pur con i suoi limiti in fatto di finanziamento.

Su un tema sensibile come quello della casa, le regioni operano in maniera differente. Alcune di esse concedono dei contributi con basso tasso di interesse; altre, viceversa, puntano su una tantum a fondo perduto. Diversi anche i criteri per selezionare i destinatari (giovani coppie, famiglie numerose, anziani bisognosi).

Tabella 22

| REGIONE | CONTRIBUTO | DESTINATARI |
|-----------------------|---|--|
| Abruzzo | Contributo in conto interessi fino al 4% in meno in 10 anni. | Giovani coppie neo sposate (nell'anno in corso) o in procinto di sposarsi nell'anno in corso. |
| Basilicata | Una tantum fino a 24.789€ secondo il reddito. | Acquirenti prima casa e ristrutturazione prima casa. |
| Calabria | 20% valore immobile e fino ad un massimo di 40.000€ a fondo perduto. Una tantum e secondo il reddito. | Giovani coppie e famiglie numerose neo sposate (max 2 anni) o in procinto di sposarsi (max 6 mesi dopo uscita bando). |
| Campania | Contributi in conto interessi fino a 100.000€ su mutui fino a 15 anni. | Famiglie, giovani coppie in difficoltà, residenti in Campania. |
| Emilia Romagna | 5.000€ a fondo perduto una tantum. | Giovani coppie neo sposate (max 2 anni se con figlio) o in procinto di sposarsi nell'anno, residenti nei primi 39 comuni per densità di popolazione della regione. |
| Friuli Venezia Giulia | I contributi a fondo perso sono fino al 25% della spesa sostenuta e fino ad un max di 17.800€ o 25.500€ a seconda dell'appartenenza o meno a categorie agevolate. | Tutti, con l'agevolazione di famiglie bisognose, anziani, giovani coppie, singoli con minori a carico, altre categorie. |
| Lazio | Fondo di garanzia per le famiglie con un ISE < a 30.000€ per ottenere un mutuo e ulteriori agevolazioni, nei primi 2 anni di matrimonio. | Giovani coppie e famiglie. |
| Liguria | Agevolazioni ristrutturazione Prima casa. | Famiglie o genitori con minori. |
| Lombardia | 6.000€ a fondo perduto, una tantum, per acquisto, recupero e ristrutturazione prima casa. | Giovani coppie (fino a 40 anni) neo sposate o in procinto di sposarsi, famiglie numerose, single con figli a carico. |
| Marche | Da 11.300€ a 39.900€ a seconda della fascia di reddito. | Giovani coppie neo sposate (max 1 anno) o in procinto di sposarsi e famiglie a basso reddito. |
| Molise | 10.000€ a fondo perduto una tantum. | Fasce deboli e giovani coppie. |
| Piemonte | Mutui a tassi concordati con istituti convenzionati con la regione e parzialmente agevolati. | Giovani coppie neo sposate (max 1 anno) o in procinto di sposarsi nei successivi 12 mesi. |
| Puglia | 25.000€ a fondo perduto una tantum, nei comuni sopra i 40.000 abitanti.. | Giovani coppie neo sposate, famiglie numerose con almeno 3 figli. La somma di età dei coniugi non deve superare i 70 anni. |
| Sardegna | Fino al 25% delle spese e fino a 25.000€ per la ristrutturazione di vecchi immobili. | Tutti i residenti in Sardegna da almeno 5 anni e giovani coppie. |
| Sicilia | Abbattimento interessi fino a zero, secondo il reddito. | Famiglie e giovani coppie neo sposate (max 3 anni) o in procinto di sposarsi nei 12 mesi successivi. |

| REGIONE | CONTRIBUTO | DESTINATARI |
|---------------------|---|--|
| Toscana | 15% del valore dell'immobile e fino a 15.000€ a fondo perduto una tantum. anche garanzia integrativa fino al 70% del mutuo. | Giovani coppie neo sposate (max 3 anni) e famiglie giovani con figli a carico (max 6 anni di età). |
| Trentino Alto Adige | 20% del valore dell'immobile e fino ad un max di 40.000€ a fondo perduto una tantum e secondo il reddito. | Giovani coppie neo sposate (max 2 anni) o in procinto di sposarsi (max 6 mesi) |
| Umbria | Fino al 40% del valore dell'immobile e fino ad un max di 40.000€ a fondo perduto una tantum a seconda del reddito. | Giovani coppie neo sposate o conviventi. |
| Valle D'Aosta | Abbattimento interessi fino a zero secondo il reddito. | Acquirenti prima casa e ristrutturazione prima casa. Facilitate le giovani coppie. |
| Veneto | In conto interessi sul mutuo fino al 25% dell'importo richiesto e fino ad un max di 25.000€ secondo graduatoria. | Giovani coppie e famiglie acquirenti prima casa e ristrutturazione e recupero prima casa. |

Fonte: Elaborazione Iper Ugl su dati diversi